

Comune Montopoli in Val D'Arno

Provincia di Pisa



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P)

2020-2022

INTRODUZIONE

- 1.1 Il quadro delle situazioni esterne
- 1.2 Il quadro socio economico regionale
- 1.3 La situazione socio economica del territorio montopolese

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

- 2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

- 3.1 Programmazione Fabbisogno del Personale 2020-2021

4. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 4.1 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale
- 4.2 Servizi erogati e costo per il cittadino
- 4.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe
- 4.4 Indirizzi su ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 4.5 Valutazione generale sui mezzi finanziari
- 4.6 Descrizione Indirizzi ed obiettivi strategici

5. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 5.1 Descrizione dei programmi ed obiettivi operativi dell'Ente

6. LA GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

- 6.1 Il quadro di riferimento
- 6.2 Analisi degli organismi partecipati

7. INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

- 7.2 Opere pubbliche anno 2019

8. I servizi pubblici locali

9. Incarichi collaborazione, studio, ricerca e consulenza

Schede allegate

- Il programma dei Lavori Pubblici 2020-2021
- Programma biennale acquisti beni e servizi biennio 2020

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico- finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

-l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

-la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione(DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le

previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Con delibera consiliare n.6 del 04/03/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente il quale ha recepito le nuove disposizioni dettate in materia di armonizzazione dal D.lgs 118/2011 e s.m.i.

Nella parte del Titolo II-sezione I del predetto regolamento è disciplinato il processo di predisposizione ed approvazione del DUP; in particolare all'articolo 15 è stabilito quanto segue:

"1. Concorrono alla formazione e predisposizione del DUP tutti i dirigenti e responsabili dei servizi, per le rispettive competenze. La responsabilità del procedimento compete al responsabile finanziario.

2. Il processo di programmazione che sta alla base della redazione del DUP si articola nelle seguenti fasi:

- *ricognizione ed analisi delle caratteristiche generali dell'ente, mediante illustrazione degli elementi rappresentativi della realtà territoriale, demografica, economica e sociale e dei relativi fenomeni che influenzano e determinano i bisogni della comunità, della consistenza e del livello qualitativo delle strutture operative che realizzano i servizi gestiti direttamente dal Comune o da altri soggetti pubblici e privati, evidenziando le relative interconnessioni;*
- *individuazione degli indirizzi strategici;*

- *valutazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili;*
- *scelta delle opzioni;*
- *individuazione degli obiettivi strategici e redazione dei relativi programmi operativi.*

3. *Il DUP viene deliberato entro il 31 luglio ovvero entro i termini individuati dalla normativa statale dalla Giunta Comunale ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale.*

4. *Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di presentazione del DUP è fissato nel maggior termine previsto dallo Statuto per l'approvazione delle linee programmatiche di mandato e contestualmente a queste. Tale termine, in ogni caso, non deve essere successivo a quello fissato per l'approvazione del bilancio.*

5. *L'esito della votazione sul DUP da parte del Consiglio si sostanzia:*

- *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.”*

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP.

Al momento attuale il quadro di risorse disponibili non è ancora definito. Infatti il Governo ha delineato solo a livello generale, attraverso il Documento di Economia e Finanza (DEF), gli obiettivi programmatici futuri, mentre sarà la Nota di Aggiornamento al DEF e la Legge di Bilancio 2020, non ancora predisposte, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali ed a consentire di determinare un quadro di risorse disponibili più definite. Alla luce di ciò e per garantire coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione, si è preferito predisporre questo DUP limitatamente alla Sezione Strategica. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici in esso riportati costituiranno le linee guida per la redazione sia del Bilancio di Previsione 2020-2022, sia della Sezione Operativa, che verrà pertanto predisposta con la Nota di Aggiornamento al DUP e presentata contestualmente al Bilancio

1.1 Il quadro delle situazioni esterne

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i temi della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali. La L. 7 aprile 2011 n. 39 stabilisce che il Governo debba presentare alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, dev’essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento deve contenere l’aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma. Il DEF, di norma, presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico. La differenza tra le proiezioni tendenziali e quelle programmatiche è che queste ultime riportano gli impatti derivanti dalle scelte del Governo per il triennio considerato e che verranno poi formalizzate con la Legge di Bilancio. Il DEF 2019 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9/4/2019. Secondo detto documento “l’obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell’inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell’accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell’ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l’economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.” Il Governo dichiara che, seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, che ha visto un marcato rallentamento della crescita europea, il permanere di condizioni di bassa inflazione ed un mutamento delle relazioni internazionali, gli obiettivi fondamentali della sua azione sono:

- “ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l’economia italiana soprattutto nell’ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell’Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- l’azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flattax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- il sostegno alle imprese impegnate nell’innovazione tecnologica;
- il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.”

Sempre secondo il Governo “L’attuale fase di debolezza ciclica dell’economia rende necessario sostenere l’attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati. Il Governo ha approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Il primo, il decreto-legge “Crescita”, si concentra su misure di stimolo all’accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti. Il secondo provvedimento, il decreto-legge “Sblocca cantieri”, punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente. Nell’accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una clausola che, in caso di deviazione dall’obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica. Sulla base delle nuove previsioni pubblicate in questo documento, tale scenario appare ora probabile. Il Governo

attuerà pertanto tale riduzione di spesa. Il profilo delineato per l'indebitamento netto, anche alla luce degli oneri necessari al rifinanziamento delle cd politiche invariate (missioni di pace, pubblico impiego, investimenti), richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità. La legislazione vigente in materia fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. Le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma Nazionale di Riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio. Le principali riforme individuate possono essere così sintetizzate:

- “inclusione sociale, contrasto alla povertà, avvio al lavoro della popolazione inattiva e miglioramento dell'istruzione e della formazione. Il Decreto Dignità punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. Il Reddito di Cittadinanza ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi.
- revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100' con cui s'intende consentire un accesso più agevole alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche.
- tema del lavoro, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione.”
- innovazione tecnologica, ricerca e rilancio della politica industriale “con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.”
- semplificazioni amministrative, per le quali s'intende procedere “alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui.”
- efficienza della giustizia attraverso “interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali, come la riforma organica delle procedure di insolvenza, cui si aggiungono le importanti risorse stanziare per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura.”
- “alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale, il miglioramento del sistema sanitario e delle relative infrastrutture.”
- sostegno all'istruzione scolastica e universitaria.

Le previsioni tendenziali e programmatiche di alcuni indicatori economici contenuti nel DEF sono rappresentate nella seguente tabella:

| | PREVISIONI TENDENZIALI | | | | | PREVISIONI PROGRAMMATICHE | | | | |
|---|------------------------|-------|-------|-------|-------|---------------------------|-------|-------|-------|-------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| VARIAZIONI % | | | | | | | | | | |
| Indebitamento netto | -2,1 | -2,4 | -2,0 | -1,8 | -1,9 | -2,1 | -2,4 | -2,1 | -1,8 | -1,5 |
| Pil nominale | 1,7 | 1,2 | 2,6 | 2,5 | 2,4 | 1,7 | 1,2 | 2,8 | 2,6 | 2,3 |
| Pil (reale) | 0,9 | 0,1 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 0,2 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| Investimenti | 3,4 | 0,7 | 1,2 | 1,3 | 1,5 | 3,4 | 1,4 | 2,0 | 1,8 | 1,6 |
| Spesa della P.A. | 0,2 | -0,3 | 0,4 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | -0,4 | 0,8 | 0,1 | -0,1 |
| Inflazione (indice IPCA) | | | | | | 1,1 | 1,0 | 2,3 | 1,9 | 1,6 |
| TASSI | | | | | | | | | | |
| Tasso di disoccupazione | 10,6 | 11,0 | 11,2 | 10,9 | 10,6 | 10,6 | 11,0 | 11,1 | 10,7 | 10,4 |
| Tasso di occupaz. (15-64 anni) | 58,5 | 58,7 | 58,9 | 59,3 | 59,8 | | | | | |
| RAPPORTO DEBITO/PIL (al lordo sostegni) | 131,2 | 132,8 | 131,7 | 130,6 | 129,6 | 132,2 | 132,6 | 131,3 | 130,2 | 128,9 |

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2019

tavola I.1 - Quadro macroeconomico tendenziale sintetico tavola I.2 – Quadro macroeconomico programmatico sintetico tavola I.3 - Indicatori di finanza pubblica

tavola II.1 – Quadro macroeconomico tendenziale tavola II.3a – Prospettive macroeconomiche tavola II.3b – Prezzi

1.2 Il quadro socio economico regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate. Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2019 (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74), il relativo Collegato (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 73) nonché il Bilancio di Previsione finanziario 2019

– 2021 (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 75). Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana è così composto:

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.411,34 mln di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,89 mln di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nell'esercizio 2019 sono stanziati complessivamente 230,31 mln di euro derivanti da attività di recupero dei tributi evasi. Si attendono circa 50 mln di euro dall'invio degli avvisi bonari delle tasse automobilistiche, 30,6 mln di euro per accertamenti IRAP e 6,5 mln di euro per accertamenti relativi all' Addizionale Regionale all'IRPEF. Circa 122,4 mln di euro costituiscono i crediti derivanti da tributi propri che la Regione Toscana prevede di riscuotere attraverso ruoli coattivi: le relative riscossioni dovrebbero attestarsi su oltre 20 mln di euro. Il bilancio 2019 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 62,45 mln di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 15 mln di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2019- 2021 ha un ammontare complessivo di competenza di circa 9.970,60 milioni di euro per il 2019.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

1.3. La situazione socio economica del territorio montopolese

A) POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune di Montopoli in Val D'arno al 31/12/2018 è pari a **11.149 unità** così suddivisa:

| Analisi demografica | |
|---|----------|
| Popolazione legale al censimento (2011) | n° 11167 |
| Popolazione residente al 31 dicembre 2018 | |
| Totale Popolazione | n° 11149 |
| di cui: | |
| Maschi | n° 5491 |
| Femmine | n° 5658 |
| nuclei familiari | n° 4442 |
| comunità/convivenze | n° 2 |
| Popolazione al 1.1.2018 | |
| Totale Popolazione | n° 11149 |
| Nati nell'anno | n°100 |
| Deceduti nell'anno | n°103 |
| saldo naturale | n°-3 |
| Immigrati nell'anno | n° 386 |
| Emigrati nell'anno | n° 383 |
| saldo migratorio | n° +3 |
| Popolazione al 31.12. 2018 | |
| Totale Popolazione | n° 11149 |
| di cui: | |
| In età prescolare (0/6 anni) | n°603 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | n° 864 |
| In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni) | n° 1724 |
| In età adulta (30/65 anni) | n° 5520 |
| In età senile (oltre 65 anni) | n° 2438 |

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

A) ECONOMIA INSIEDATA SUL TERRITORIO COMUNALE

| Attività locali per settori ATECO – anno 2018 | |
|---|------|
| AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA | 62 |
| ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE | 0 |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 216 |
| FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA | 4 |
| FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO | 1 |
| COSTRUZIONI | 222 |
| COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI | 259 |
| TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO | 27 |
| ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE | 66 |
| SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 14 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE | 21 |
| ATTIVITÀ IMMOBILIARI | 54 |
| ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE | |
| ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ | 23 |
| NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE | 26 |
| AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA | 0 |
| ISTRUZIONE | 4 |
| SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE | 3 |
| ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO | 5 |
| ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI | 42 |
| ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE | 0 |
| ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI | 0 |
| | 1049 |

| | |
|-------------------------|----|
| Agriturismo | 11 |
| Strutture Alberghiere | 2 |
| Casa vacanze | 9 |
| Affittacamere e B&B | 11 |
| Campeggio | 1 |
| Casa per ferie | 1 |
| Locazioni turistiche | 6 |
| Pubblici esercizi | 28 |
| Distributori carburanti | 2 |
| Edicole | 5 |
| Commercio vicinato | 79 |
| Medie strutture | 2 |
| Mercati (settimanali) | 4 |

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Questo capitolo intende rilevare, mediante rappresentazioni grafiche e l'utilizzo di indicatori finanziari, l'andamento nell'ultimo quinquennio (2014-2018) della situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Comune di Montopoli in Val D'arno. Si fa presente che dal 2016 è stato introdotto il nuovo sistema contabile armonizzato, per cui qualsiasi operazione di confronto nel tempo deve tenere conto sia della nuova classificazione di bilancio, sia del fatto che dal 2015 sono applicati i nuovi principi contabili ed in particolare il principio della competenza finanziaria potenziata.

Conciliazione tra risultato di competenza della gestione e risultato di amministrazione

| Gestione di competenza | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fpv parte entrata (+) | | | 1.398.652,35 | 868.410,23 | 842.026,27 |
| Totale accertamenti di competenza (+) | 8.823.998,22 | 9.446.118,63 | 9.475.413,70 | 9.724.558,27 | 9.025.531,69 |
| Totale impegni di competenza (-) | 8.581.291,88 | 9.039.243,22 | 9.299.665,35 | 9.009.302,89 | 9.528.428,52 |
| Fpv parte spesa (-) | | 1.398.652,35 | 868.410,23 | 842.026,27 | 681.160,58 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | 242.706,34 | -991.776,94 | 705.990,47 | 741.639,34 | -342.031,14 |
| Gestione dei residui | | | | | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | 330.065,77 | | 196.784,76 | 277.994,91 | 212.806,12 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | 30.468,37 | 506.432,40 | | 39.765,16 | 41.120,51 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | 296.125,28 | 3.730.375,01 | 32.837,90 | 75.496,16 | 63.148,54 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | 595.722,68 | 3.223.942,61 | 229.622,66 | 313.725,91 | 234.834,15 |
| Riepilogo | | | | | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | 242.706,34 | -991.776,94 | 705.990,47 | 741.639,34 | -342.031,14 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | 595.722,68 | 3.223.942,61 | 229.622,66 | 313.725,91 | 234.834,15 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | 101.500,00 | 496.241,32 | 269.964,22 | 525.137,94 | 970.257,16 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 851.686,98 | 1.295.374,68 | 3.753.817,45 | 4.434.256,86 | 5.044.502,89 |
| AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE | 1.791.616,00 | 4.023.781,67 | 4.959.394,80 | 6.014.760,05 | 5.907.563,06 |

Avanzo di Amministrazione

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Avanzo (disavanzo) di Amministrazione di cui: | 1.791.616,00 | 4.023.781,67 | 4.959.394,80 | 6.014.760,05 | 5.907.563,06 |
| <i>Fondi vincolati</i> | 1.221.438,81 | 1.492.157,36 | 1.655.576,37 | 2.045.960,62 | 1.737.895,14 |
| <i>Fondi per il finanziamento spese in conto capitale</i> | 450.050,21 | 1.007.357,80 | 966.489,91 | 633.675,19 | 160.767,98 |
| <i>Fondi accantonati</i> | | 1.348.165,00 | 2.072.017,22 | 2.901.088,86 | 3.358.177,04 |
| PARTE DISPONIBILE | 120.126,98 | 176.101,51 | 265.311,30 | 434.035,38 | 650.722,90 |

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 7.842.376,79 | 8.130.865,55 | 7.596.191,99 | 8.167.936,46 | 7.343.083,59 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 8.193.508,57 | 8.236.673,83 | 8.316.241,77 | 8.337.400,35 | 8.237.654,71 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B) | -351.131,78 | -105.808,28 | -720.049,78 | -169.463,89 | -894.571,12 |
| C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDA SPECIALI E PARTECIPATE | 1.998,29 | 1.477,57 | 21.426,02 | 10.270,17 | 14.883,72 |
| D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | -80.604,29 | -69.746,34 | -65.849,17 | -57.636,92 | -50.062,80 |
| E) RETTIFICHE DI VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | | 0,00 | 270.412,13 | |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 648.038,44 | 192.590,30 | 953.957,54 | 1.014.856,03 | 744.664,20 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 218.300,66 | 18.513,25 | 189.484,61 | 1.068.437,52 | -185.086,00 |
| Imposte (*) | 0,00 | 0,00 | 118.446,74 | 116.684,86 | 133.111,83 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 218.300,66 | 18.513,25 | 71.037,87 | 951.752,66 | -318.197,83 |

STATO PATRIMONIALE-ATTIVO

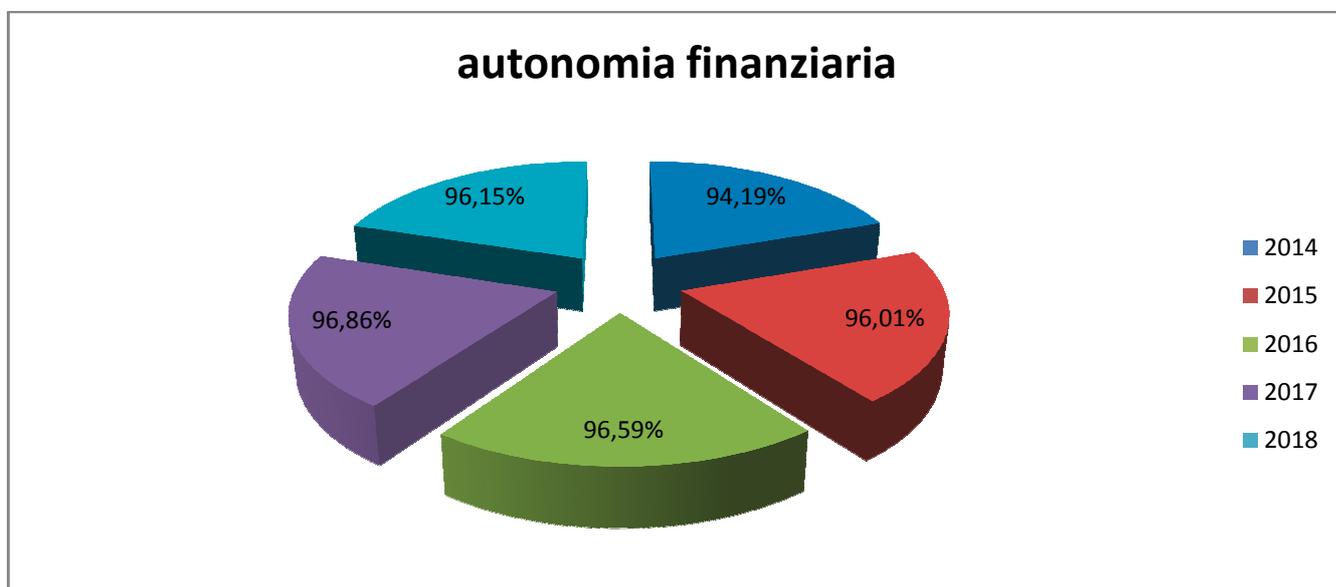
| STATO PATRIMONIALE- ATTIVO | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | | | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 50.855,34 | 31.786,24 | 3.103,68 | 9.257,35 | 5.334,04 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 26.790.587,20 | 26.269.511,65 | 32.967.989,16 | 33.335.886,20 | 33.431.537,75 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 1.521.437,71 | 1.547.248,08 | 1.272.956,08 | 2.711.489,42 | 2.705.554,79 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 28.362.880,25 | 27.848.545,97 | 34.244.048,92 | 36.056.632,97 | 36.142.426,58 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | |
| Totale rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale crediti | 4.325.695,42 | 3.949.166,22 | 2.239.342,93 | 1.850.033,66 | 1.354.579,63 |
| | | | | | |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale disponibilità liquide | 2.856.417,50 | 3.016.432,33 | 3.504.413,75 | 4.279.078,73 | 4.536.220,98 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 7.182.112,92 | 6.965.598,55 | 5.743.756,68 | 6.129.112,39 | 5.890.800,61 |
| D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 32.946,36 | 20.877,13 | 18.715,35 | 25.181,62 | 25.181,62 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 35.577.939,53 | 34.835.021,65 | 40.006.520,95 | 42.210.926,98 | 42.058.408,81 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.458.462,72 | 119.292,73 | | | |

STATO PATRIMONIALE- PASSIVO

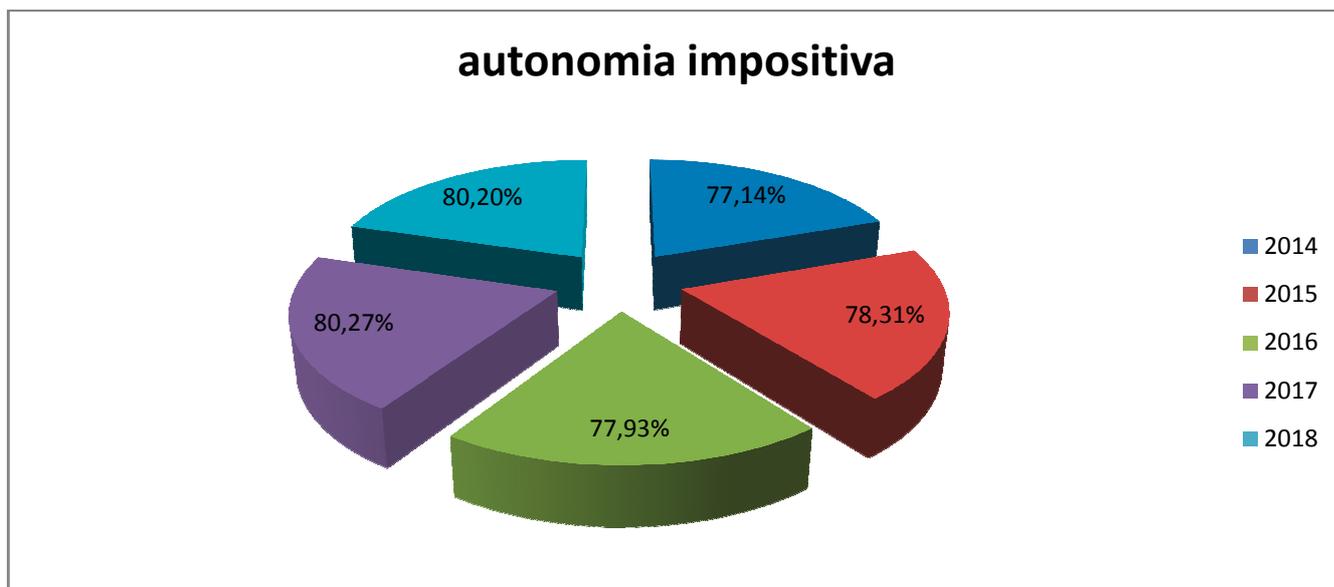
| STATO PATRIMONIALE- PASSIVO | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | 17.415.732,77 | 17.434.246,02 | 30.425.433,84 | 32.597.545,19 | 32.279.347,36 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 17.415.732,77 | 17.434.246,02 | 30.425.433,84 | 32.597.545,19 | 32.279.347,36 |
| A1) CONFERIMENTI | 14.232.965,25 | 14.171.049,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE CONFERIMENTI | 14.232.965,25 | 14.171.049,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 0,00 | | 46.726,86 | 158.425,86 | 141.014,04 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 0,00 | | 46.726,86 | 158.425,86 | 141.014,04 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE T.F.R. (C) | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <u>D) DEBITI (1)</u> | 3.929.241,51 | 3.229.726,23 | 3.517.724,48 | 3.386.491,64 | 3.686.863,12 |
| TOTALE DEBITI (D) | 3.929.241,51 | 3.229.726,23 | 3.517.724,48 | 3.386.491,64 | 3.686.863,12 |
| <u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u> | | | | | |
| TOTALE RATEI E RISCOINTI (E) | 0,00 | 0,00 | 6.016.635,77 | 6.068.464,29 | 5.951.684,29 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+ A1+B+C+D+E) | 35.577.939,53 | 34.835.021,65 | 40.006.520,95 | 42.210.926,98 | 42.058.908,81 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.458.462,72 | 119.292,73 | 0,00 | | |

Con gli **indicatori finanziari** si analizzano aspetti della gestione economico/finanziaria dell'ente per fornire, mediante dati estremamente sintetici, elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente locale ed analizzare la "salute" sotto l'aspetto finanziario. In questa sede se ne riportano alcuni tra i più importanti. Come in precedenza evidenziato, anche per l'analisi degli indicatori finanziari è necessario tenere presente che l'introduzione nel 2016 del nuovo sistema contabile non sempre permette il confronto diretto tra le diverse annualità.

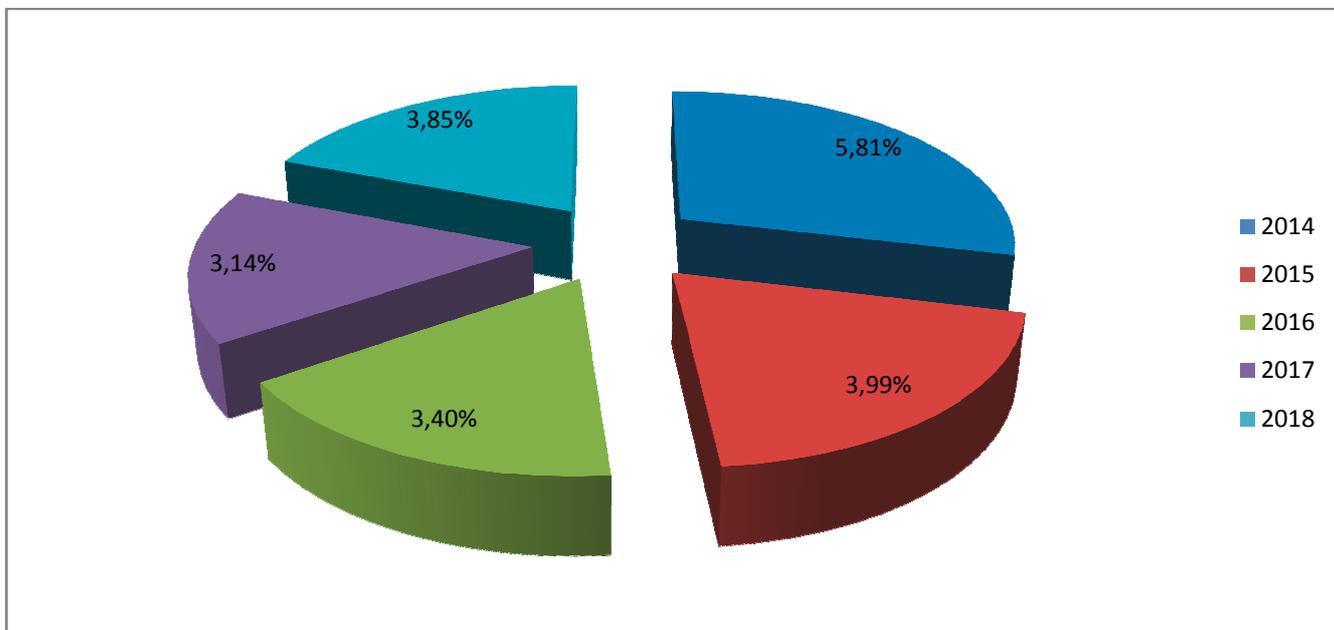
| Indicatore | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------------------------|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| autonomia finanziaria | = Entrate tributarie+Entrate extratributarie | 94,19% | 96,01% | 96,59% | 96,86% | 96,15% |
| | Entrate correnti | | | | | |



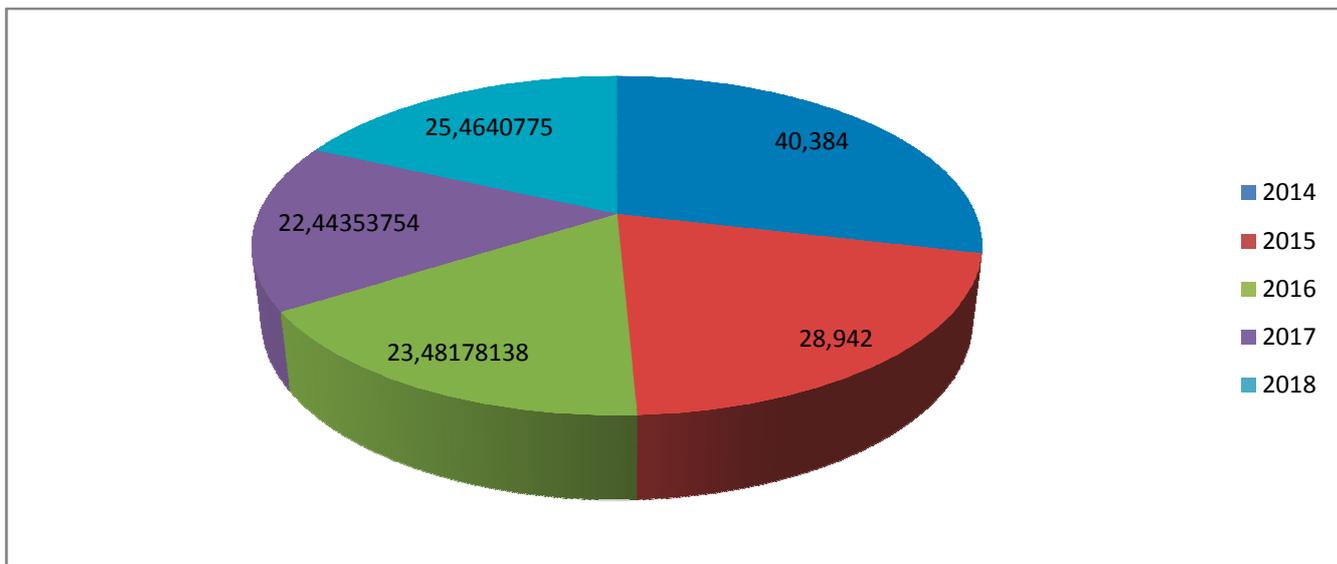
| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------|---|--------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <u>autonomia impositiva</u> | = | Entrate tributarie | 77,14% | 78,31% | 77,93% | 80,27% | 80,20% |
| | | Entrate correnti | | | | | |



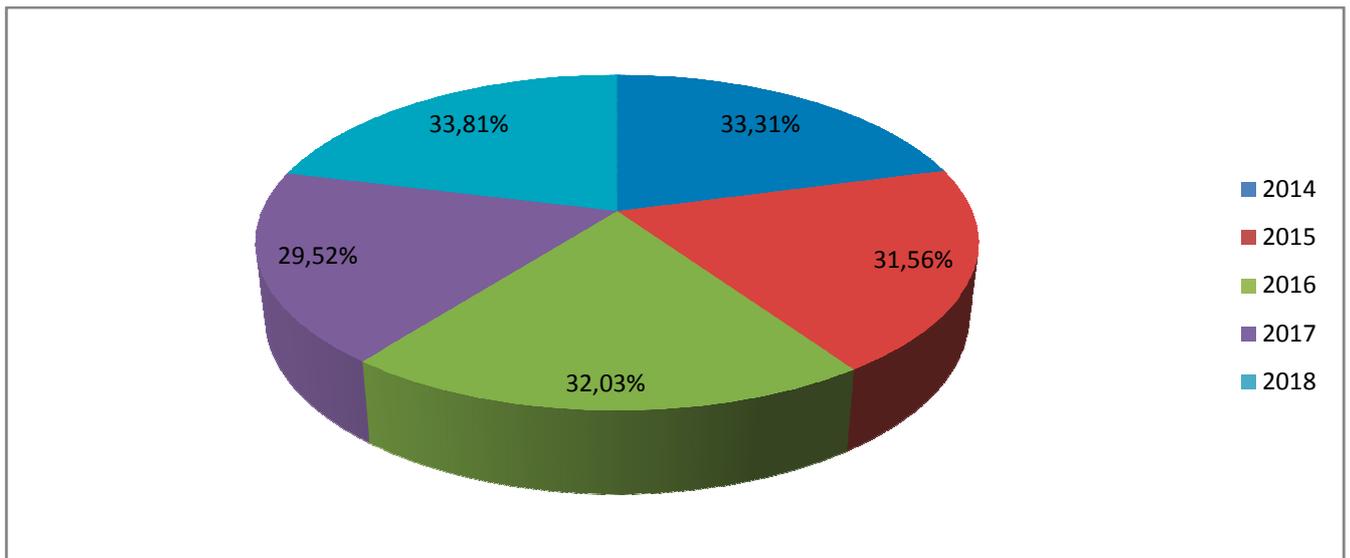
| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------|---|----------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| di dipendenza | = | Contributi e trasferimenti | 5,81% | 3,99% | 3,40% | 3,14% | 3,85% |
| | | Entrate correnti | | | | | |



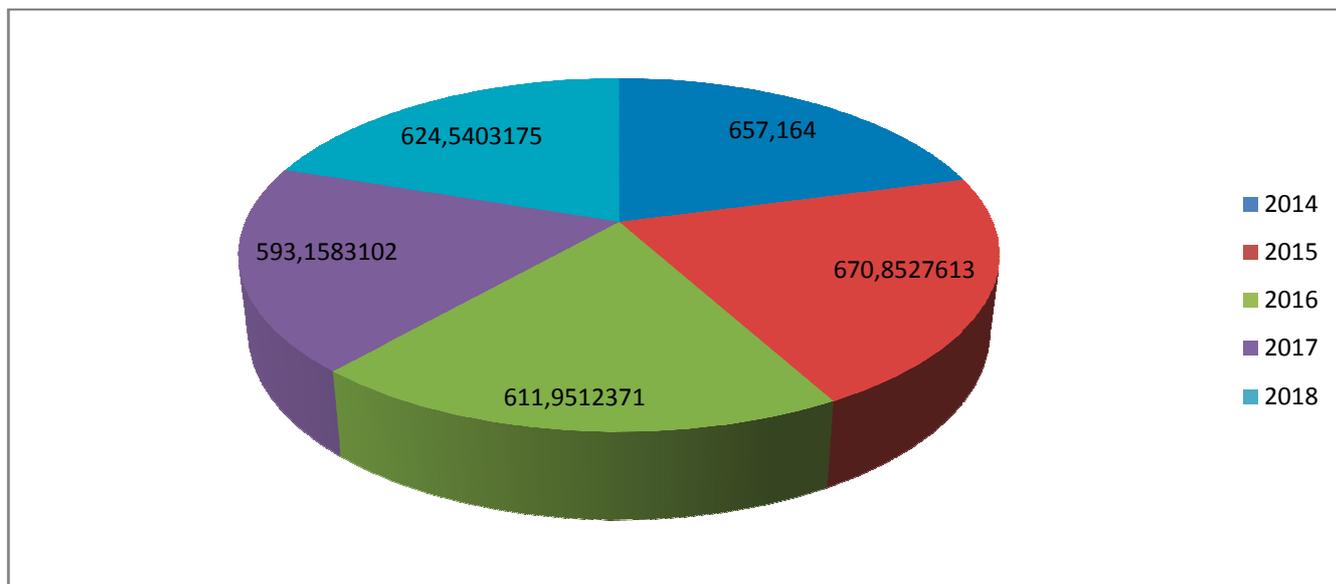
| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------|---|----------------------------|--------|--------|----------|----------|----------|
| intervento erariale | = | Contributi e trasferimenti | 40,384 | 28,942 | 23,48178 | 22,44354 | 25,46408 |
| | | popolazione | | | | | |



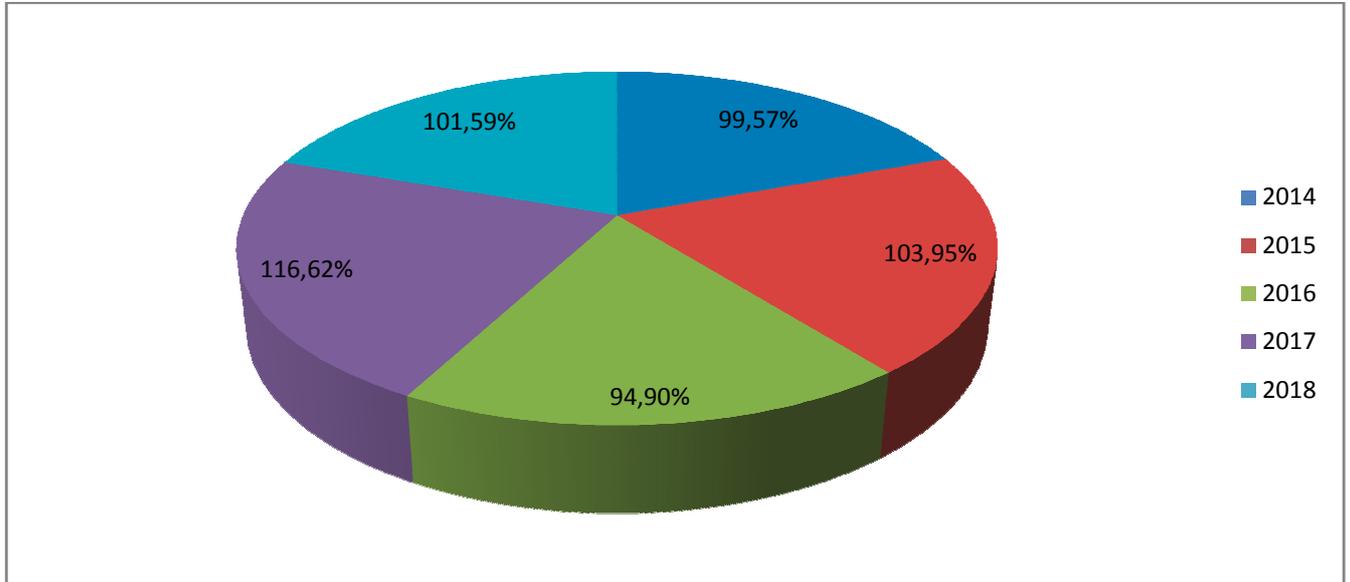
| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------|---|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| rigidita' spesa corrente | = | spesa personale+spesa rimborso mutui | 33,31% | 31,56% | 32,03% | 29,52% | 33,81% |
| | | Entrate correnti | | | | | |



| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|---|----------------|---------|----------|----------|----------|----------|
| spesa corrente pro-capite | = | spesa corrente | 657,164 | 670,8528 | 611,9512 | 593,1583 | 624,5403 |
| | | popolazione | | | | | |



| indicatore | | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------|---|--|--------|---------|--------|---------|---------|
| indice copertura spesa corrente | = | Entrate tributarie+Entrate extratributarie | 99,57% | 103,95% | 94,90% | 116,62% | 101,59% |
| | | spesa corrente | | | | | |



3. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI**

La dotazione organica dell'Ente intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati risulta essere al **31.12. 2018** la seguente

| Desc. Profilo | Categoria | Numero | Desc. Categoria | Modalità di copertura |
|---|-----------|-----------|---------------------|--------------------------|
| ESECUTORE | B | 2 | Categoria 'B1' | Attualmente coperto |
| AGENTE DI VIGILANZA | C | 5 | Categoria 'C'VIGILI | Attualmente coperto |
| ASSISTENTE SOCIALE | D | 3 | Categoria 'D1' | Attualmente coperto |
| ESCUOTORE APPLICATO AMMINISTRATIVO | B | 1 | Categoria 'B1' | Attualmente coperto |
| ESECUTORE TECNICO MANUTENTIVO | B | 1 | Categoria 'B3' | Attualmente coperto |
| COLLAB.PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO | B | 3 | Categoria 'B3' | Attualmente coperto |
| COLLAB.TECNICO.SPECIALIZZATO | B | 8 | Categoria 'B3' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO AMM.VO | D | 4 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO CONTABILE | D | 3 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| ESPERTO AMMINISTRATIVO CONTABILE | C | 8 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| ESPERTO AMMINISTRATIVO CONTABILE A 24 H | C | 1 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO DIRETTIVO | D | 1 | Categoria 'D3' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO TECNICO | D | 2 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO | D | 1 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| ESPERTO TECNICO | C | 1 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| ISTRUTTORE TECNICO | C | 1 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | C | 6 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO A 29 H | C | 1 | Categoria 'C' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO DI VIGILANZA | D | 1 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| FUNZIONARIO DIRETTIVO CONTABILE | D | 1 | Categoria 'D' | Da coprire con mobilità |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO | D | 1 | Categoria 'D' | Attualmente coperto |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | C | 1 | Categoria 'C' | Da Coprire con L.68/1999 |
| TOTALE | | 56 | | |

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed

erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

La macrostruttura organizzativa dell'amministrazione comunale deve essere sempre adeguata alle necessità di offrire servizi alla cittadinanza, con il fine di assicurare, attraverso la specializzazione delle competenze, attività snelle, tempestive ed equilibrate atte a dare risposte adeguate alle esigenze connesse agli obiettivi dell'amministrazione comunale. A tal fine sono necessarie, in primo luogo, una dotazione organica sufficientemente commisurata alle attività, in secondo luogo, una gestione organizzativa flessibile e a matrice delle responsabilità e delle funzioni. E' stato approvato un nuovo regolamento che segna un nuovo metodo per la definizione dell'orario di lavoro e delle specifiche attività svolte dei dipendenti. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale degli Enti Locali con particolare riferimento all'articolazione su cinque (5) giorni dell'orario lavorativo, la volontà dell'amministrazione è comunque di trovare gli spazi organizzativi per aumentare ulteriormente gli orari di apertura al pubblico. L'obiettivo primario dell'organizzazione amministrativa comunale è quello di dare tempi e risposte certe, riducendo al minimo incertezza e rinvii che non aiutano chi interagisce col Comune. Il principio della competenza, inteso come risposta specifica a bisogni specifici che riguardano l'attività delle pubbliche amministrazioni, diviene per l'amministrazione una straordinaria opportunità: il Comune diventa fornitore di un'offerta puntuale e appropriata ai bisogni.

In materia di personale si intende proseguire sulla strada della ricerca di una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività della macchina comunale. Il piano dei fabbisogni sarà pertanto rivisto alla luce di quanto sopra descritto. Alla luce dell'attività ormai decennale, l'Amministrazione Comunale intende proseguire l'esperienza dell'Ufficio Personale Associato (UPA) con gli altri Comuni del Valdarno Inferiore. L'attività dell'UPA dovrà essere finalizzata per obiettivi di mantenimento e per obiettivi di sviluppo. Gli obiettivi di mantenimento sono identificabili in tutte le attività riguardanti la gestione ordinaria, per ogni singolo ente, del personale (giuridica, economica, sviluppo risorse umane, relazioni sindacali e supporto agli uffici di disciplina). Gli obiettivi di sviluppo sono identificabili con quelle attività che tendono ad unificare e rendere il più omogenea possibile la gestione del personale negli enti costituenti l'UPA. In particolare le attività dovranno riguardare:

- a) La predisposizione regolamenti unici per tutti gli enti.
- b) La collaborazione nella modifica delle macrostrutture degli Enti facenti parte dell'UPA e quindi anche del Comune di Montopoli finalizzando in particolare tale collaborazione alla ricerca di eventuali ed ulteriori momenti unitari della gestione delle risorse umane che ne aumenti l'efficienza e l'efficacia.
- c) L'attivazione di percorsi formativi trasversali, anche in collaborazioni con ANCI e/o altre strutture esterne, finalizzate al supporto delle modifiche organizzative ed al miglioramento del benessere organizzativo

- d) La gestione completamente digitale delle procedure relative alla gestione del personale.

Di fatto, gli investimenti fatti dall'Amministrazione in questi ultimi anni nel campo delle risorse umane sono stati fortemente frenati dalla normativa in vigore e hanno permesso di avere solo parzialmente la capacità di dotarsi delle competenze specifiche necessarie a migliorare il livello di performance utile a essere competitivamente al passo con i tempi del sistema della domanda. Per questo motivo è intenzione dell'amministrazione potenziare la dotazione organica e operare una revisione delle competenze nell'ottica di valorizzare, in termini di attitudini, capacità e potenziale, sia le competenze trasversali che quelle distintive anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione. Considerando che alcune attività risultano di notevole impatto sulla cittadinanza, questa amministrazione intende valutare la "rimodulazione" della capacità di risposta per operarne miglioramenti ad esempio la funzione dei servizi demografici, del servizio urbanistica, dell'ufficio tributi, dei servizi scolastici, dell'urbanistica e dell' Ufficio Casa quale competenza residuale in carico al Comune rispetto al Contratto di Servizio stipulato con il Consorzio Società della Salute, attualmente viene svolto da operatori esterni. Considerato che rappresentano una porta d'accesso ai servizi importante per i cittadini e considerate le attività incrementate negli ultimi anni, è intenzione dell'amministrazione valutare le opportunità di dotare l'Ufficio Casa di risorse umane proprie e implementare la presenza di competenze negli altri citati uffici ampliandone l'offerta al servizio dei cittadini in termini di orari e giornate di fruizione.

Per ciò che concerne la capacità dell'amministrazione nell'implementare i percorsi partecipativi della cittadinanza, non appare esagerato affermare che ogni organizzazione amministrativa oggi si misura sulla capacità di intrattenere relazioni con pubblici sia interni sia esterni alla sua stessa struttura. Evidentemente, tale flusso comunicativo non può mai essere unidirezionale: il destinatario "per il fatto stesso di essere l'interprete del messaggio, ne determina il senso ultimo e quindi l'efficacia". Una cultura della comunicazione è, dunque, decisiva per l'amministrazione: incide sui valori, sugli atteggiamenti, sulle credenze di chi ne è partecipe, condiziona le motivazioni e modifica il comportamento dei destinatari. Tale ricchezza va gestita: per questo è doveroso domandarsi di quali strumenti essa si serva, attraverso quali mezzi si attui.

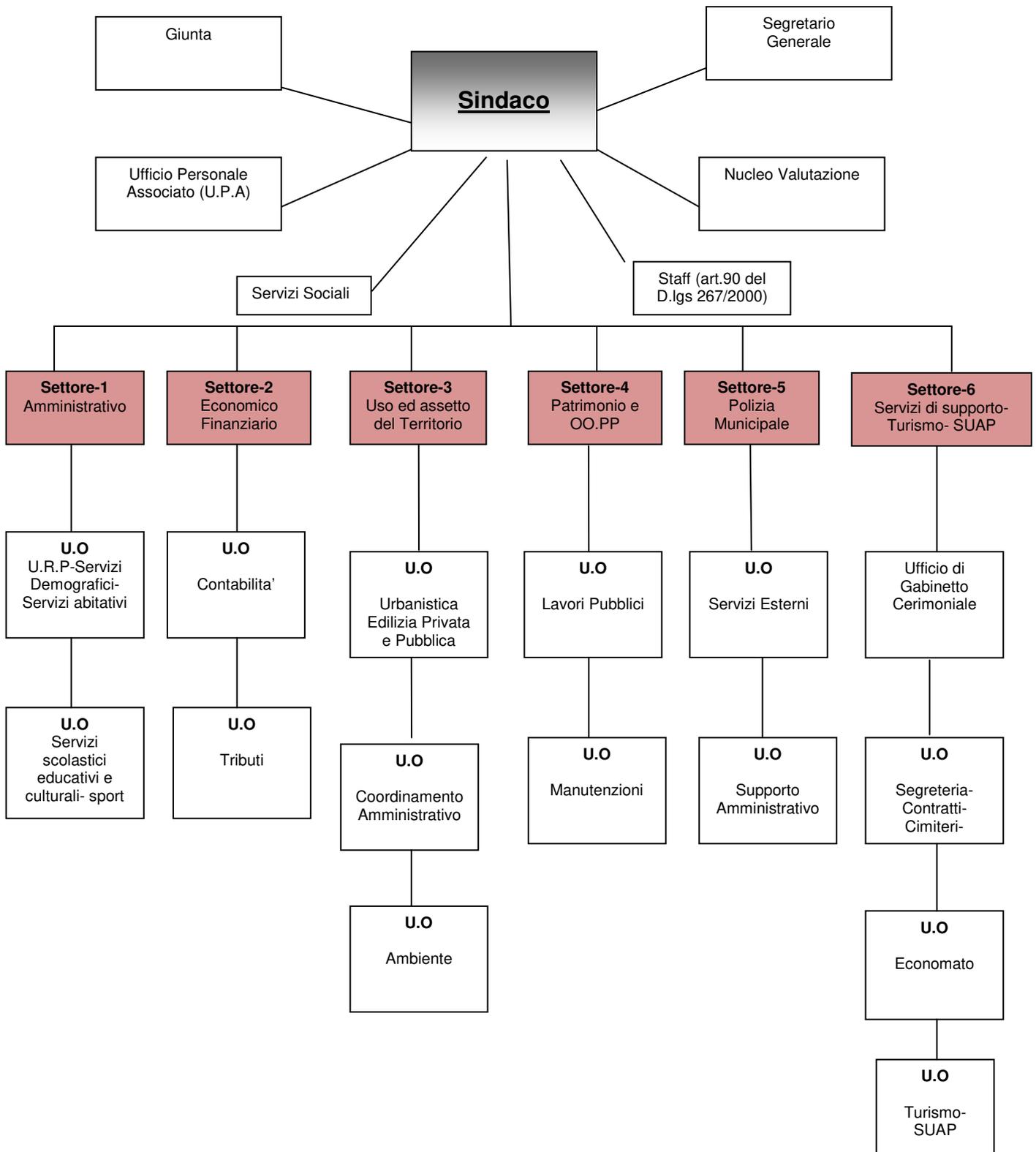
Nel cercare di rispondere a questo interrogativo, partendo dalla considerazione che i messaggi emessi sono di tipo molto vario, diversi per finalità e contenuti: dallo stile di management al modo di rapportarsi con i fruitori, dalle comunicazioni informali a quelle finalizzate a promuovere la partecipazione o a veicolare una determinata immagine dell'organizzazione stessa, questa amministrazione comunale, nel prossimo triennio, intende investire per migliorare la capacità della comunicazione interna e potenziare i servizi di comunicazione esterna.

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

La nuova struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera della Giunta Comunale n.88 del 10.01.2019

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa

Organigramma Comune di Montopoli in Val D'arno



3.1 Programmazione fabbisogno del personale 2020-2021

Con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 21/02/2019 è stato approvato il fabbisogno del personale 2019-2021; in base a tale documento, attualmente, non sono previste nuove assunzioni per le annualità 2020-2021, ad eccezione di quelle di personale a tempo determinato che si renderanno necessarie per l'espletamento di attività obbligatorie per legge, oppure per far fronte ad esigenze di forza maggiore o per supplire a cessazione dal servizio di personale a tempo indeterminato in attesa della copertura del posto vacante.

Per quanto riguarda il nuovo Piano dei Fabbisogni 2020-2022, esso verrà riportato nella nota di aggiornamento del presente documento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2020-2021-2022

4. **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

4.1 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nei documenti unici di programmazione approvati negli anni passati ed in particolare:

- **Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori.** Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;
- **Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;**
- **Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria.** L'incremento della velocità di riscossione dovrà essere accompagnato da un ulteriore aumento della velocità dei pagamenti, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea.

Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Agli indirizzi sopra indicati però, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, occorre a questo punto aggiungerne ulteriori.

Occorre in primis una revisione della spesa, in quanto non si può dimenticare il percorso che gli enti locali hanno intrapreso a partire dal 2010, cioè da quando la lunga e pesante crisi economica iniziata nel 2007 – 2008 ha richiesto pesanti manovre sui conti pubblici e di conseguenza anche sul comparto degli enti locali, che ha comportato:

- Riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e indirettamente dagli altri enti, situazione che si è ulteriormente aggravata dopo la riforma delle Province e il venir meno di trasferimenti e contribuzioni a progetti e ad organismi partecipati;
- Armonizzazione contabile, emersione disavanzi, percorso di ripiano dai suddetti disavanzi e obbligatorietà di accantonamenti;

L'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede una riduzione della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio. La riduzione della spesa deve proseguire cercando di sfruttare ogni possibile spazio di ulteriore riduzione di spese improduttive. In questo possono rientrate gli oneri finanziari, che scaturiscono da:

- Mutui e prestiti obbligazionari contratti per investimenti;
- Anticipazione di Tesoreria.

Altri ambiti di riduzione della spesa corrente, ma anche di incremento delle entrate correnti, riguardano la gestione

del patrimonio immobiliare, tema che di seguito viene affrontato, e come già affermato prima il sistema delle contribuzioni agli organismi partecipati.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

4.2 Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

L'art. 112 del TUEL 267/00 dispone che "gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". I successivi articoli del TUEL dettano disposizioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali distinguendoli a seconda che siano di rete, di rilevanza economica o privi di rilevanza economica. I servizi di rete e quelli di rilevanza economica sono soggetti a particolari discipline improntate all'ordinamento europeo, soprattutto in tema di affidamento. L'Ente locale, infatti, può scegliere come modalità di gestione del servizio l'affidamento (o concessione) ad un soggetto terzo, selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica (gara), l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara, oppure l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (gestione in-house). La legge di riforma della Pubblica Amministrazione aveva previsto, tra i decreti attuativi, anche quello volto a riformare i servizi pubblici locali ma, dopo la sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale, il Governo ha lasciato scadere i termini della delega per l'approvazione di detto decreto. Tra i servizi privi di rilevanza economica, la normativa vigente distingue i servizi indispensabili (fra i quali, ad esempio, la protezione civile, la polizia locale, l'elettorale, ecc.) ed i servizi a domanda individuale cioè quelle attività non gratuite gestite dall'Ente erogate a richiesta dell'utente, il quale è tenuto a pagare un corrispettivo in cambio del servizio.

Riguardo ai servizi a domanda individuale, nel Comune di Montopoli in Val D'arno si registrano il servizio Asili Nido, il servizio Mense scolastiche ed il servizio Trasporto scolastico. La tabella seguente riporta la percentuale di copertura delle spese nell'anno 2019

| | ENTRATE 2019 | SPESE 2019 | % COPERTURA |
|--------------------------------|---------------------|-------------------|--------------------|
| REFEZIONE | 177.000,00 | 370.748,13 | 47,74% |
| TRASPORTO | 32.000,00 | 168.355,98 | 19,01% |
| ASILI NIDO* | 183.000,00 | 248.205,75 | 73,73% |
| TOTALE | 392.000,00 | 787.309,86 | 49,79% |
| % COPERTURA COMPLESSIVA | 49,79% | | |

**Le spese del servizio sono esposte al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498)*

4.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Dal 2019 è venuto meno il blocco dei tributi locali.

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie

Altre importante novità introdotta dal 2019 è l'abrogazione del pareggio di bilancio, pertanto dal 2019 gli enti possono utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio previsti dal D.lgs. n.118/2011.

Per effetto della legge 145/2018 (legge di stabilità 2019) dal 2020 vi è una riduzione dei trasferimenti statali per la quota relativa alla compensazione della riduzione del gettito imu-tasi.

Occorre evidenziare che da molto tempo ai comuni non è assicurato un assetto stabile della finanza, con una normativa spesso oggetto di interventi anche in corso d'anno, che rende molto complessa la programmazione. Servono pertanto regole certe e stabili nel tempo, semplificazioni contabili ed ordinamentali oltre ad un riassetto stabile delle entrate proprie.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio di previsione annuale e pluriennale, è stato adottato il piano dei conti integrato ed è venuto meno l'obbligo di redigere bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie. Nella tabella seguente sono riportati gli stanziamenti aggiornati per le annualità 2020-2021 dopo la deliberazione consiliare n.87 del 29.07.2019 di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

| ENTRATE | PREVISIONE 2020 | PREVISIONE 2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| <u>Fondo pluriennale vincolato</u> | - | - |
| parte corrente | | |
| parte capitale | | |
| <u>Avanzo di amministrazione 2018 applicato al Bilancio</u> | - | - |
| corrente (rinnovi contratti) | | |
| avanzo corrente (TARI) | | |
| Capitale | | |
| Capitale | | |
| DISPONIBILE | | |
| Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 5.811.250,00 | 5.811.250,00 |
| Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 357.660,00 | 357.660,00 |
| Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 1.395.139,00 | 1.395.139,00 |
| Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 349.517,06 | 1.800.660,06 |
| Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 1.100.000,00 | |
| Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI | 1.100.000,00 | |
| Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE | | |
| Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 1.964.000,00 | 1.964.000,00 |
| TOTALE | 12.077.566,06 | 11.328.709,06 |

Una delle novità contenute nella legge di stabilità 2019, Legge 145/2018, è il ripristino dell'autonomia impositiva per Comuni, Province e Regioni, bloccata dal 2016.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base del trend storico.

IMU

Nella legge n. 208 del 2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016) erano contenute importanti disposizioni che hanno modificato la disciplina normativa dell'IMU.

In particolare sono stati previsti.

- l'esenzione IMU dei terreni agricoli per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;
- la riduzione del 50% dell'imponibile IMU destinata all'unità immobiliare concessa in comodato a parenti in costanza dei previsti requisiti;
- l'abbattimento dell'imposta pari al 25% per gli immobili locati a canone concordato (legge 208/2015, art.1, comma 53, che modifica l'art.13, comma 3 del D.L.n.201/2011 introducendo il nuovo comma 6 bis);
- l'estensione dell'esclusione da IMU anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari.

In conseguenza delle innovazioni legislative introdotte dalla richiamata legge con atto di Consiglio Comunale n.29 del 29/04/2016 è stato modificato il Regolamento denominato "Imposta Unica (IUC): Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale (IMU) e del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e da ultimo modificato con delibera consiliare n.36 del 28.03.2019.

Con delibera del Consiglio comunale n.35 del 28.03.2019 sono state deliberate le seguenti aliquote IMU:

- di confermare l'aliquota di base del tributo, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 al 10,60 per mille per i seguenti immobili:

-nel caso di immobili ad uso abitativo, categorie A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9 siano essi concessi in uso gratuito, locati (escluse le unità immobiliari locate a canone concordato di cui al punto successivo) o sfitti e che non rispondono al requisito di abitazione principale, limitatamente per quelle di categoria A/1, A/8, A/9;

-per le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principale;

-per le aree edificabili;

-per i terreni agricoli;

-per le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie catastali: A/10, B, C/1, C/3, D, E;

-di confermare per l'anno 2019 l'aliquota prevista dall'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 per l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate e relative pertinenze, ancora applicabile alle unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, al 5,2 per mille;

-di ridurre l'aliquota di base del tributo di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/201, ed introdurre quindi un'aliquota agevolata pari all'8,00 per mille a favore degli immobili concessi in locazione di categoria catastale A e relative pertinenze (ad eccezione di quelle A/10) a titolo di abitazioni a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 e del D.M. 05/03/1999. L'applicazione della misura su indicata è vincolata alla stipula di apposito accordo territoriale tra le associazioni degli inquilini e quelle dei proprietari, in applicazione della legge 431/1998;

-Di confermare, per l'anno 2019, l'applicazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nella misura di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, pari ad € 200,00 per le fattispecie alle quali è ancora applicabile;

TASI

Nella legge n. 208 del 2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016) sono contenute importanti disposizioni che modificano la disciplina normativa TASI di cui all'art. 1, comma 639 e ss. della Legge n.147 del 2013. In particolare sono state escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Con atto di Consiglio Comunale n.16 del 13.03.2019 sono state deliberate le aliquote TASI come da tabella seguente e rappresentano in sostanza un conferma di quelle deliberate con atto consiliare n.98 del 29.12.2017:

| Fattispecie imponibile | Aliquota (per mille) anno 2019 |
|--|--------------------------------|
| 1) Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1,00 |
| 2) Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (IMMOBILI MERCE) | 2,50 |
| 3) Tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle indicate ai punti 1) e 2) | 0,00 |

TARI

Per l'anno 2019 la disciplina della Tassa Rifiuti, componente dell'Imposta Unica Comunale istituita con Legge 147/2013, è rimasta la medesima rispetto agli anni 2015 - 2018, fermo restando il rispetto dei due principi cardine dell'integrale copertura dei costi del servizio e del "chi inquina paga".

Il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI) è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n.13 del 13.03.2019.

Con atto di Consiglio comunale n.18 del 13/03/2019 sono stati approvati il Piano Finanziario della gestione rifiuti ed il piano tariffario della TARI che garantiscono la copertura del 100% dei costi relativi al servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2019.

Anche per il 2019 valgono le deroghe al metodo normalizzato per il calcolo della TARI già previste negli anni scorsi.

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'Addizionale Comunale all'IRPEF, anche per l'anno 2019. Con delibera consiliare n.15 del del 13.03.2019 sono confermate le seguenti aliquote, come riportante nella seguente tabella:

| SCAGLIONI ANNUALI DI REDDITO | ALIQUTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF |
|------------------------------|------------------------------------|
| Fino a € 15.000,00 | 0,76% |
| Da € 15.001,00 a € 28.000,00 | 0,77% |
| Da € 28.001,00 a € 55.000,00 | 0,78% |
| Da € 55.001,00 a € 75.000,00 | 0,79% |
| Oltre € 75.000,00 | 0,80% |

Inoltre sono state confermate le seguenti esenzioni per i contribuenti:

-in possesso di reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, annuo, da lavoro dipendente e assimilato, da pensione, non superiore ad € 13.000,00; se il reddito supera il limite di € 13.000,00 l'addizionale si applica al reddito imponibile complessivo;

-in possesso di reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, annuo, diverso da quello da pensione, da lavoro dipendente e assimilato, non superiore ad € 12.000,00; se il reddito supera il limite di € 12.000,00 annuo l'addizionale si applica al reddito imponibile complessivo;

Tali esenzioni operano operano come soglia e non come franchigia, per cui i titolari di redditi complessivi IRPEF superiori al limite stabilito dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale limite

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Con delibera della Giunta Comunale n.8 del 08.01.2019 sono state approvate le aliquote e tariffe dell'imposta applicando l'aumento del 50% per le superfici superiori al mq. e le frazioni di esso che si arrotondano al mezzo metro quadro, facoltà prevista per l'anno 2019 dall'art. 1, comma 919 della Legge di Bilancio 2019, Legge n. 145/2018, e depurando le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni dell'aumento del 20% per le superfici fino al mq.;

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P)

Con delibera della Giunta Comunale n.7 del 08.01.2019 sono state confermate anche per l'anno 2019 le tariffe applicate l'anno passato

FONDO DI SOLIDARIETA'

Sempre più complessa la normativa di riparto del Fondo di Solidarietà. La Legge 208/2015 interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà e la determinazione dei trasferimenti ai comuni è effettuata anche sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c, legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale. Ai fini della determinazione della perequazione, è stato fissato a regime il c.d. target perequativo nella misura del 50% delle capacità fiscali comunali (in luogo del precedente 45,8% applicato nel 2015 e 2016), stabilizzando dunque il riferimento alla quota di risorse concretamente oggetto della perequazione comunale. Ciò fa sì che a partire dal 2021 la componente storica rimanga pari al 50 per cento, la quota legata alla perequazione dei fabbisogni sarà del 40% e il 10% sarà legata alla perequazione delle capacità fiscali in senso stretto. Va, in ultima analisi, sottolineato che la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale è prevalentemente orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria, e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. La componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo, derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire negli anni 2018 e 2019. Da ultimo, la legge di bilancio per il 2019 (art. 1, comma 921, legge n. 145/2018) ha, di fatto, determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, stabilendo che per tale anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sia confermata sulla base degli importi assegnati nel 2018.

In merito, va sottolineato come il progressivo rafforzamento della componente perequativa abbia comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà che hanno richiesto, a più riprese, l'intervento del legislatore, con la previsione di meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si determinano, per alcuni comuni, soprattutto per quelli di minori dimensioni, con l'applicazione del meccanismo della perequazione

A titolo di compensazione del meccanismo di perequazione l'ultimo provvedimento, il D.L. n. 50/2017 ha previsto un correttivo specifico per il 2017, per gli anni dal 2018 al 2021, attraverso l'impiego di un ammontare di risorse per massimo 25 milioni di euro annui derivanti da specifici fondi comunali non utilizzati, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni. Dal 2021, tali risorse saranno destinate ad incremento del contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione. L'aggiornamento della capacità fiscale tiene conto delle modifiche alla normativa fiscale IMU/TASI apportate dalla legge n. 208/2015 e allinea la base dati all'anno 2015 (ai fini di un utilizzo congiunto di capacità fiscali e di fabbisogni standard al medesimo anno). Il fondo di solidarietà comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio) è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. La capacità fiscale dei Comuni è costruita a partire dal gettito standardizzato delle seguenti componenti che per l'anno 2018 ha modificato le basi dei dati di riferimento:

- i. Gettito dell'IMU per le abitazioni principali di lusso (categorie catastali A1, A8, A9) standardizzato sulla base dei dati catastali aggiornati all'anno 2014 e del gettito effettivo relativo all'anno 2015;
- ii. Gettito della TASI per le abitazioni principali di lusso standardizzato sulla base dei dati catastali aggiornati all'anno 2014 e del gettito effettivo relativo all'anno 2015;
- iii. Gettito dell'IMU sugli altri immobili standardizzato sulla base dei dati di gettito effettivo relativo all'anno 2015 (per i terreni il gettito 2016) ;
- iv. Gettito della TASI sugli altri immobili standardizzato sulla base dei dati di gettito IMU effettivo relativo all'anno 2015;
- v. Tax Gap dell'IMU e della TASI per i fabbricati diversi dall'abitazione principale, calcolato sulla base della differenza tra il gettito catastale ad aliquota standard (gettito teorico) e ottenuto attraverso il confronto tra i risultati delle simulazioni effettuate a partire dalla Banca Dati Integrata Catasto-Redditi, e il gettito effettivo standardizzato (gettito effettivo);
- vi. Gettito dell'addizionale comunale IRPEF standardizzato sulla base dei redditi imponibili per l'anno 2015, desumibili dalle dichiarazioni Unico-Persone fisiche presentate nel 2016;
- vii. Stima econometrica della capacità fiscale relativa al servizio di smaltimento rifiuti. Tale capacità fiscale è derivata direttamente dall'ultimo aggiornamento della stima dei fabbisogni standard;
- viii. Stima della capacità fiscale residuale, determinata mediante una stima econometrica .

Il fondo di solidarietà comunale di questo Ente per l'anno 2019 è pari ad € 888.430,93 e costituito come da tabella seguente:

| | | |
|---|--|-------------------|
| A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019 | | |
| A1 | Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) | 443.441,30 |
| B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016 | | |
| B14 | Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) | 125.672,53 |
| C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016) | | |
| C5 | Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) | 764.811,31 |
| D1 = (B14 + C5) | Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni | 890.483,85 |
| D2 | Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019 | 2.052,92 |
| D3 | Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento | 888.430,93 |
| Altre componenti di calcolo della spettanza 2019 | | |
| E1 | Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010) | 18.807,66 |

4.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio un ammontare di nuovo debito annuo che consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che asseconi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo. Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare ove possibile di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi. Il ricorso all'indebitamento, come risorsa necessaria per realizzare gli investimenti sul territorio, è condizionato purtroppo dalle nuove regole in materia di pareggio di bilancio. Analogamente perseguiamo tutte le possibilità di recupero finanziamenti esterni con la partecipazione a bandi e la valorizzazione dei beni patrimoniali.

4.5 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione. La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali che saranno esposti successivamente

4.6 Descrizione indirizzi e obiettivi strategici del Comune

Al momento attuale il quadro di risorse disponibili non è ancora definito. Infatti il Governo ha delineato solo a livello generale, attraverso il Documento di Economia e Finanza (DEF), gli obiettivi programmatici futuri, mentre sarà la Nota di Aggiornamento al DEF e la Legge di Bilancio 2020, non ancora predisposte, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali ed a consentire di determinare un quadro di risorse disponibili più definite. Alla luce di ciò e per garantire coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione, si è preferito predisporre questo DUP limitatamente alla Sezione Strategica. Gli indirizzi e gli obiettivi Strategici in esso riportati costituiranno le linee guida per la redazione sia del Bilancio di Previsione 2020-2022, sia della Sezione Operativa, che verrà pertanto predisposta con la Nota di Aggiornamento al DUP e presentata contestualmente al Bilancio.

Gli indirizzi strategici dell'Ente, coerenti con le Linee di Mandato approvate dal Consiglio comunale con delibera n.69 del 15.07.2019, sono articolati in obiettivi strategici ed insieme costituiscono la "guida" per gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione operativa, poi, gli obiettivi strategici saranno declinati in uno o più obiettivi operativi. Questi ultimi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno assegnati ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (parte relativa al Piano delle Performance) e monitorati da appositi indicatori di misurazione del risultato raggiunto.

L'Amministrazione Comunale, dopo il suo insediamento avvenuto a giugno 2019, ha individuato i seguenti indirizzi strategici:

LA MONTOPOLI DI DOMANI

Realizzare un mosaico richiede lungimiranza e, al contempo, concretezza. Le splendide immagini che possiamo ammirare in queste forme dell'arte, che ci appaiono come un tutt'uno omogeneo, si compongono in realtà di tanti piccoli elementi, collocati a dovere con pazienza e duro lavoro. Allo stesso modo, immaginiamo di comporre la Montopoli di domani. Nella nostra visione, infatti, la città nei prossimi anni dovrà dotarsi degli strumenti che le permettano di fare il salto di qualità che merita. Vorremmo disegnare insieme una Montopoli a misura d'uomo, vivibile, culturalmente vivace, inclusiva e sicura che possa disporre di servizi ed infrastrutture all'altezza di una città europea e interconnessa, inserita nel Comprensorio del cuoio e nel cuore della Regione Toscana. Una visione politica a 360 gradi, che si compone in realtà di tanti tasselli, che sono quegli interventi concreti, sostenibili e misurabili, emersi anche durante la nostra campagna d'ascolto, che vorremmo progettare insieme ai cittadini, senza dimenticare che ciò che ci caratterizza è l'attenzione ai bisogni dei più deboli e di chi è in difficoltà.

Le infrastrutture che servono

Elementi concreti e imprescindibili di questa visione sono le infrastrutture, intese non solo come fisiche, ma anche digitali e culturali.

Infrastrutture fisiche

Le infrastrutture fisiche sono quelle opere pubbliche utili al miglioramento della vita dei cittadini. Oltre a un impiego di risorse per una generale ottimizzazione della viabilità e della mobilità su tutto il territorio comunale, che possa prevedere un nuovo tracciato dei percorsi ciclopedonali e, al contempo, un nuovo servizio di collegamento tra le varie località e le frazioni che costituirà un nuovo sistema per il trasporto pubblico locale sostenibile e non inquinante, riteniamo indispensabile la realizzazione di alcune opere strategiche e che impattano su tutto il territorio comunale. Una di queste è senz'altro la riqualificazione dell'area della stazione di San Romano, che costituisce uno snodo fondamentale per il transito di persone e di merci all'interno del nostro territorio. Lì, grazie alla gestione prudente di questi anni, abbiamo già a disposizione le risorse per intervenire in modo strutturale per il miglioramento generale della zona, prevedendo la realizzazione di nuovi parcheggi, la collocazione di una postazione di *bike-sharing*, l'installazione di nuove rastrelliere per le biciclette e l'espansione del *terminal* dei pullman. Pensiamo poi, oltre alla predisposizione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza, di dislocare nei locali messi a disposizione da Ferrovie dello Stato una sede distaccata della Polizia Municipale, in modo da garantire un presidio quotidiano a tutela della sicurezza e delle persone. Al contempo, intendiamo mettere a disposizione parte di questi spazi anche ad un'associazione del territorio per offrire un'ulteriore presenza che possa attrarre e coinvolgere i cittadini residenti nella zona. Un'altra opera di importanza strategica per il nostro territorio è la circonvallazione di Montopoli, che ci permetterebbe di riorganizzare il traffico di tutta la città, valorizzando in primo luogo le attività

commerciali del centro storico del capoluogo e garantendo un percorso pedonale sicuro per residenti e turisti. Questo intervento, infatti, non produrrebbe soltanto effetti di natura economica, ma costituirebbe un'importante opera di miglioramento della qualità della vita nel nostro Comune.

Infrastrutture digitali

Le infrastrutture di cui Montopoli ha bisogno non sono solo quelle fisiche e tangibili, ma anche quelle digitali, ovvero quelle che permettono ed agevolano l'accesso dei cittadini, delle imprese e della stessa pubblica amministrazione al mondo digitale e al *web*. In questi anni ci siamo impegnati per stipulare dei partenariati e degli accordi con aziende e istituzioni affinché Montopoli potesse stare al passo delle sfide lanciateci dalla digitalizzazione. Per questo motivo, abbiamo prontamente aderito al bando regionale per la Banda Ultralarga, che consentirà lo scambio di dati ad altissima velocità attraverso una connessione con fibra ottica in tutto il territorio comunale. Nella stessa direzione va l'idea di rendere operative le aree pubbliche di libero accesso alla connessione Wi-Fi nelle nostre frazioni, costruendo così delle vere e proprie "autostrade informatiche" fra noi e il resto del mondo. Vista la diffusione degli *smartphone* e dei dispositivi mobili, abbiamo poi intenzione di rendere il Comune a portata di mano: vorremmo infatti sviluppare una applicazione (*App*) attraverso la quale il cittadino, con un semplice *click*, possa interagire in tempo reale con i servizi del Comune ed i suoi uffici. Ciò consentirà non solo la riduzione del consumo della carta, ma anche, da una parte, l'accorciamento delle distanze fra il municipio e le case dei nostri concittadini e, dall'altra, una semplificazione e un mezzo di informazione utile per i turisti e tutti coloro che vorranno visitare il nostro territorio, rendendo più accessibili anche le piattaforme informatiche già esistenti come quella del sistema museale o quella relativa alla geolocalizzazione dei monumenti e dei punti di interesse.

Infrastrutture culturali

Fondamentali, per lo sviluppo di Montopoli e del nostro Comune, sono anche quelle che noi chiamiamo infrastrutture culturali, ovvero quell'insieme di opere strumentali alla costituzione di una piattaforma di promozione, sostegno e rilancio della vivacità culturale insita nel nostro territorio. Tante, infatti, sono le associazioni che a Montopoli non hanno ancora trovato una casa, e ancor di più sono le sensibilità artistiche, legate ad esempio al teatro o alla poesia, fiorite nel tempo, che cercano una via per esprimersi al meglio. Per questo, riteniamo di impegnarci per dar vita ad un nuovo Polo Culturale nella nostra città che possa coincidere anche con il recupero e la riqualificazione del complesso della Villa Dolphin-Camalich, patrimonio importante della nostra città, che diverrà la nuova "casa delle associazioni" e potrà offrire spazi polivalenti ed un nuovo centro di aggregazione per giovani e meno giovani, accanto alla nostra nuova Biblioteca Montopoli merita poi che sia valorizzata e promossa la cultura teatrale sviluppatasi sul territorio che ha dato i natali a ben cinque compagnie e ad altre realtà con simili sensibilità. Per questo riteniamo che vi siano le condizioni per impegnarci per la realizzazione di un teatro comunale, per cui abbiamo già individuato gli eventuali spazi idonei. Al contempo, riteniamo che il Bastione di Marti, patrimonio storico-culturale fondamentale della nostra città, possa diventare un'area suggestiva per realizzare spettacoli teatrali all'aperto e concerti lirici in estate. Non dobbiamo mai dimenticarci, però, che le più importanti infrastrutture culturali sono le nostre scuole. Per questo, riteniamo imprescindibile intervenire - come già abbiamo fatto in questi anni - per rendere i nostri istituti scolastici più accoglienti, più sicuri e più efficienti dal punto di vista energetico. Le scuole infatti sono il

luogo dove le giovani generazioni si formano e crescono e pertanto devono essere all'altezza delle sfide che il futuro ci pone davanti, offrendo spazi idonei e strumenti in grado di valorizzare sensibilità e attitudini diverse. Pensiamo di dare sviluppo all'esperienza dell'attività didattica del c.d. "Pre-scuola" e a nuovi progetti formativi per coinvolgere e condividere obiettivi con i genitori dei nostri ragazzi, come abbiamo fatto in questi anni, in modo da rendere i cittadini della Montopoli di domani, più consapevoli e più preparati.

La vocazione europea

Una visione pluriennale per la Montopoli di domani sarebbe inefficace senza un rilancio della vocazione europea del nostro Comune. L'epoca che stiamo vivendo, come Paese e come comunità, è foriera di cambiamenti spesso incontrollabili se letti ed interpretati in chiave esclusivamente locale o nazionale. Per questo motivo, per poter governare questi processi di matrice internazionale, trasformandoli così da potenziali eventi disgreganti a occasioni di crescita, sviluppo e potenziamento del capitale umano e delle risorse economiche del nostro territorio, pensiamo che Montopoli debba guardare all'Europa con fiducia. È attraverso di essa, infatti, che anche il nostro Comune può acquisire un vantaggio competitivo in termini di formazione, di salvaguardia dell'ambiente e di risorse da utilizzare per la collettività.

Formazione e nuove generazioni di cittadini

Negli occhi di chi, nei mesi scorsi, era presente alla celebrazione ufficiale per il gemellaggio con la cittadina francese di Valbonne Sophia Antipolis, rimarrà per sempre l'immagine viva di una giornata di valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni locali. Un elemento, per noi, senz'altro fondamentale nel rapporto che Montopoli dovrà coltivare con Valbonne, ma nel quale non si esaurisce la collaborazione avviata con il suddetto gemellaggio. Riteniamo fondamentale, in questo senso, dar seguito in maniera concreta e fattiva alle celebrazioni con la messa a disposizione di una borsa di studio per i nostri giovani, che permetta loro di poter perfezionare il proprio percorso di studi all'estero, magari proprio presso il noto parco tecnologico di Sophia Antipolis, uno dei centri di eccellenza a livello europeo nel campo della ricerca informatica e biomedica. La formazione all'estero non solo arricchirà professionalmente le nostre studentesse e i nostri studenti, dando loro un *asset* strategico da spendere nella ricerca di occupazione, ma anche il nostro stesso territorio, che beneficerà del *know-how* acquisito in un centro di eccellenza europeo da parte di giovani che lavoreranno poi nelle nostre aziende ed imprese. Per stimolare questi percorsi, pensiamo inoltre alla stipulazione di ulteriori gemellaggi in grado di garantire questo tipo di collaborazione, e allo sviluppo di quelli già esistenti come quelli con Maussane Les Alpilles e Torella dei Lombardi.

Salvaguardia dell'ambiente

Gran parte delle normative del nostro ordinamento a tutela dell'ambiente sono il frutto della ricezione della legislazione europea, che dispone di un'ampia serie di misure volte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Gli sconvolgimenti climatici per i quali centinaia di migliaia di giovani hanno chiesto ai governi nazionali di agire durante il c.d. *Friday for Future* testimoniano l'esistenza di un'opinione pubblica europea sul tema ambientale, sul quale anche lo stesso Papa Francesco era intervenuto, con l'enciclica *Laudato Si'*. In questo contesto, pensiamo che anche il Comune di

Montopoli debba partecipare attivamente per la salvaguardia dell'ambiente. Occorre pensare, dunque, a un sistema di incentivi per le attività commerciali che utilizzano materiali biodegradabili e per coloro che prediligono le ricariche rispetto ai flaconi usa e getta, così come all'organizzazione di iniziative, progetti educativi e giornate di sensibilizzazione sul tema per giovani e meno giovani. Inoltre, per ridurre sensibilmente il consumo di plastica e, di conseguenza, la produzione di rifiuti e di inquinamento, crediamo sia utile procedere all'installazione di nuovi fontanelli di acqua nelle frazioni, in modo tale da offrire alle famiglie anche un notevole risparmio economico. Pensiamo poi possa essere importante - sempre nell'ottica di scoraggiare l'abbandono di rifiuti ed incentivare la raccolta differenziata - da una parte, intensificare i controlli, anche grazie all'ausilio di nuovi sistemi di videosorveglianza e, dall'altra, migliorare qualitativamente la differenziazione del rifiuto stesso, studiando sistemi premiali per chi differenzia in modo corretto.

Bandi europei e fundraising

Come detto, l'Europa può rappresentare per Montopoli – così come per tutti i Comuni – un importante volano di sviluppo del territorio comunale, del proprio tessuto socio-economico e delle proprie infrastrutture. I bandi europei, in questo senso, sono una risorsa potenzialmente decisiva per la realizzazione di interventi necessari per la nostra comunità in vari ambiti, come i trasporti pubblici, la ricerca e l'innovazione, la competitività delle nostre imprese sul mercato e la creazione di opportunità di occupazione per i giovani. A questo scopo, pensiamo sia fondamentale istituire un ufficio apposito che possa occuparsi direttamente di queste necessità, per coadiuvare e rendere efficace ed operativo un assessorato con delega specifica all'Europa, ai bandi europei, e al *fundraising*, ovvero alla raccolta di risorse utili alla realizzazione di progetti necessari per la comunità. Dedicare un'area dell'opera amministrativa a queste attività permetterà al nostro Comune di poter condurre una ricerca costante di ulteriori fondi e fare il salto di qualità che merita.

La vocazione comprensoriale e di area vasta

Anche nella zona del Valdarno inferiore è necessario riprendere a progettare il futuro in modo condiviso e rilanciare le politiche capaci di coniugare solidarietà ed efficienza, sviluppo e difesa dell'ambiente, partecipazione e visione di area vasta.

L'importanza di fare sistema per le politiche di coesione del Comprensorio

Siamo convinti della necessità di portare avanti scelte che interessano collegialmente tutti i nostri Comuni in una visione di area vasta comprensoriale. La nostra visione si basa su una condivisione che tenga insieme le peculiarità locali, in alternativa all'eccessivo localismo dove prevalgono gli interessi dei singoli territori. Le scelte strategiche riguardanti lo sviluppo economico, le tematiche ambientali e urbanistiche, le scelte infrastrutturali, la sicurezza idraulica, le politiche scolastiche – con particolare attenzione alle scelte riguardanti le scuole superiori – l'efficienza della pubblica amministrazione, le politiche d'accoglienza e di integrazione degli stranieri ci vedranno convintamente operare in maniera congiunta, con l'obiettivo di uno sviluppo armonico ed uniforme dei nostri territori per i prossimi anni. L'esperienza maturata concretamente in tanti ambiti dell'amministrazione, come ad esempio l'amministrazione unitaria dei servizi sociali, la gestione associata del personale degli enti, la conferenza educativa zonale per le scelte riguardanti l'ambito

delle politiche educative, il Suap come strumento unico di accesso fino ad arrivare alla scelta condivisa di due Comuni, Santa Croce e Castelfranco, di dotarsi di un unico piano strutturale, è una buona base di partenza per consolidare e accelerare l'attivazione di politiche comprensoriali.

Gli ambiti strategici

I temi su cui ci impegneremo sono la pianificazione urbanistica con un'attenzione specifica sul tema delle infrastrutture, del recupero dell'esistente limitando al massimo il consumo del territorio, della mobilità sostenibile, della creazione di poli scolastici superiori di visione comprensoriale, del sostegno alle attività produttive – siano esse conciarie, artigianali, commerciali o turistiche – per innovare, consolidare e riqualificare il tessuto produttivo locale. Tutto questo non può prescindere dal tema della sostenibilità ambientale e della difesa idraulica e idrogeologica, oltretutto del lavoro e dello sviluppo economico, con l'obiettivo di rilanciare il tema della buona e stabile occupazione, della tutela delle imprese, soprattutto quelle più deboli all'interno della filiera distrettuale, puntando sulla formazione in chiave "impresa 4.0" come elemento necessario per il futuro e nel rispetto di principi di legalità e del Codice Etico di Distretto. La difesa dell'ambiente sarà la bussola che guiderà ogni nostra scelta produttiva, urbanistica e infrastrutturale. Lavoreremo congiuntamente sul tema della c.d. "economia circolare" partendo dai già molto concreti risultati raggiunti nel nostro territorio.

Gli strumenti

Ci impegniamo a istituire un Tavolo di indirizzo permanente comprensoriale direttamente partecipato dai Sindaci e aperto ai contributi di tutti i portatori di interesse e corpi intermedi, che si occupi della pianificazione sovracomunale e che, fermo restando la sovranità delle future Amministrazioni all'interno dei propri Comuni, sia in grado di dare indirizzi precisi, riuscendo a fare sintesi e trovare il giusto equilibrio tra le diverse istanze delle varie comunità.

Esso, del resto, dovrà essere organizzato in modo da garantire pari dignità fra i territori, in quanto le materie di programmazione non debbono nè possono essere conflittuali fra i Comuni o "pesate" sulla base della dimensione territoriale, superando qualsiasi condizionamento di carattere puramente localistico. Questo Tavolo dovrà produrre una nuova visione del futuro del nostro territorio, favorendo la sua valorizzazione a livello regionale e nazionale. A fianco di questo strumento, nuovo e per sua natura prettamente "politico", ci impegniamo a valorizzare, rafforzare e rendere autonomo anche dal punto di vista giuridico il c.d. "Comitato di Distretto", che sarà il principale strumento di pianificazione economica e di politica industriale del territorio

Promozione e sviluppo, vivibilità e sicurezza del territorio: una città a misura d'uomo

Costruire una città a misura d'uomo significa porre al centro dell'azione amministrativa le esigenze delle persone e della nostra comunità, avendo premura di salvaguardare la vivibilità del nostro territorio. Dobbiamo poter creare le condizioni per favorire il benessere e lo sviluppo nell'interesse dei nostri concittadini e questo lo si fa soltanto mettendo in campo interventi complessi e a 360 gradi che possano, da una parte, favorire la crescita di opportunità in molteplici settori e, dall'altra, permettere che tutti vivano, lavorino e crescano in un clima sereno, riscoprendo anche momenti di vera socialità.

Turismo: come promuovere valore, identità e tradizioni

La nostra Montopoli ha un ricco patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico che si arricchisce di importanti tradizioni. La giusta valorizzazione di questa ricchezza di tutti, non può prescindere da una buona promozione di quello che possiamo offrire a chi viene a visitare il nostro territorio. Per questo, pensiamo di realizzare una guida turistica ufficiale - in forma digitale e cartacea - ed un sito internet apposito, tradotti in più lingue, che possano sinteticamente esporre le opportunità che la nostra città può mettere a disposizione di chi viene a visitarla. Crediamo che debba essere incoraggiata una rete fra le diverse realtà che offrono ospitalità, servizi ed esperienze per i turisti in modo da produrre un'offerta più coordinata ed attraente. Gli eventi e le rievocazioni storiche debbono poi avere un posto centrale nell'ambito della nostra promozione. Una città viva e culturalmente vivace è una città che sa anche riscoprire le proprie tradizioni e la propria storia e riesce a condividerla con coloro che non la conoscono. Per questo pensiamo di rilanciare e promuovere - immaginando un evento *ad hoc*, magari - la storia della Battaglia di San Romano, famosa in tutto il mondo per i dipinti di Paolo Uccello, esposti al Louvre, alla National Gallery e agli Uffizi.

Al contempo, riteniamo fondamentale non perdere quell'importante manifattura legata all'arte delle terrecotte che da secoli è presente sul nostro territorio. A questo proposito sarà opportuno immaginare nuove soluzioni - organizzando corsi ed esperienze formative - per dare nuova linfa a questo fondamentale elemento della tradizione della nostra comunità.

Il lavoro e lo sviluppo che vogliamo: una nuova rete tra Comune, imprese, lavoratori e commercianti

Il tessuto di attività produttive e commerciali esistente sul nostro territorio è ricco e variegato. Sono presenti imprese di medie-grandi dimensioni e piccoli esercizi locali, che producono e vendono diversi generi di beni e servizi. Per questo, vorremmo intervenire in modo da ricreare una rete efficace fra i diversi soggetti, nel rispetto delle reciproche specificità, per creare lavoro e sviluppo. A questo proposito, riteniamo di dover provvedere seguendo un duplice binario. In primo luogo, vorremmo stipulare un nuovo effettivo "Patto per le assunzioni" con le grandi aziende che hanno già -

o vorrebbero trovare - una loro sede nel nostro Comune, in modo da concordare con loro che una quota delle nuove assunzioni provenga effettivamente da chi cerca lavoro fra i residenti del nostro Comune. Al contempo, ci impegneremo per attrarre nuovi investimenti e nuove attività che possano portare ricchezza e crescita per la nostra comunità. Per questo, ci proponiamo di destinare risorse comunali per creare degli incentivi importanti per tutte quelle nuove realtà, *start-up* e quegli imprenditori ed artigiani che vogliono aprire un'attività commerciale o di somministrazione nei nostri centri storici e nelle nostre frazioni.

Ordine pubblico e sicurezza

La banalizzazione, proposta da alcune forze politiche, della questione della sicurezza che tende a ridurla a un problema risolvibile con un unico intervento, testimonia soltanto il fatto che questi soggetti non conoscono il tema, né sanno come funziona l'amministrazione di un Comune. La sicurezza e la sua percezione sono infatti un problema complesso che necessita risposte complesse, organiche e a tutto tondo, composte da più interventi che vadano ad incidere sulla riqualificazione in senso ampio, sulla vivibilità, sulla capacità di presidio e sulla frequentazione delle aree "a rischio" o percepite come tali. È necessario creare le condizioni perché i cittadini si riappropriino serenamente dei propri spazi, delle proprie piazze e delle proprie strade, che diverranno così più vissute, costantemente presidiate e, di conseguenza, più sicure. Per questo motivo, pensiamo sia fondamentale ripensare, da un lato, la predisposizione e la gestione degli spazi nel nostro Comune, elaborare progetti di sviluppo e ricerca sulla viabilità e sulla offerta degli spazi pubblici, in modo da creare luoghi di aggregazione e socializzazione per i nostri concittadini, dall'altro l'implementare la rete dei servizi utili a diffondere una cultura della legalità, dell'educazione civica e della protezione civile, rivolti alla salvaguardia del decoro delle aree urbane, alla sorveglianza delle aree scolastiche nonché alla prevenzione di reati contro le persone e il patrimonio. Diffondere la cultura della legalità a partire dai più piccoli dei nostri cittadini, ad esempio, è uno dei progetti che intendiamo realizzare attraverso percorsi formativi-educativi inerenti la sicurezza e l'educazione civica in tutti i suoi aspetti.

Immaginiamo di incentivare l'apertura di alcuni punti di ristoro in tutte le frazioni che possano costituire dei luoghi di incontro fra le persone, offrendo stimoli all'apertura di locali di somministrazione ove possano essere valorizzati i nostri prodotti tipici come uno chalet in Piazza Einaudi per cui abbiamo ricevuto molteplici sollecitazioni durante la campagna d'ascolto ed un locale, che godrebbe di una vista senz'altro suggestiva, nei locali siti accanto alla Torre di San Matteo. Una nuova riscoperta della socialità passa anche dalla predisposizione di aree idonee per la sgambatura dei cani e delle condizioni per far fiorire una sana cultura dello sport, in tutte le sue dimensioni grazie anche ad interventi di potenziamento dell'impiantistica sportiva e specialmente nelle nuove discipline, come l'apertura di una scuola di ciclismo ad esempio, per cui abbiamo ricevuto diversi suggerimenti. Per garantire il rispetto della legalità e la sicurezza per i nostri concittadini, sappiamo bene poi che servono risorse e strumenti adeguati. Per questo pensiamo che sia necessaria una ristrutturazione seria e completa della nostra Polizia Municipale, che passi anzitutto dall'individuazione di una sede idonea, dall'aumento

dell'organico e di dotazioni strumentali adeguate e al passo con le nuove tecnologie, che consentano di ampliare lo spettro d'azione.

Crediamo che il percorso partecipativo di condivisione e confronto con la cittadinanza in materia di sicurezza sia da ritenersi fondamentale; un percorso partecipativo affinché la sicurezza possa essere inquadrata in un'ottica di prossimità, di presenza in termini di supporto ai cittadini per contribuire a quel senso di fiducia e di sicurezza percepita. A questo scopo intendiamo percorrere lo sviluppo di sinergie con le altre forze dell'ordine impegnate nel nostro territorio e potenziare i mezzi a disposizione, in modo che il corpo possa offrire il massimo dell'efficienza del proprio servizio esterno nell'interesse di tutta la nostra comunità.

UNITI NELLA DIVERSITÀ: LE NOSTRE FRAZIONI

Il nostro Comune non può e non deve essere la semplice somma delle sue frazioni, bensì un sistema complesso ed integrato, all'interno del quale ogni realtà territoriale esprime diverse esigenze da affrontare con approcci specifici, mantenendo, comunque, una visione d'insieme. In questo senso, le consulte di frazione sono uno strumento indispensabile per l'azione amministrativa, poiché sono in grado di promuovere il confronto costante tra i cittadini e di garantire loro un canale di dialogo aperto con le istituzioni.

Per questo motivo, negli ultimi cinque anni, l'Amministrazione ha incentivato la partecipazione libera e senza vincoli di tutti i cittadini alla consulta della propria frazione, senza ridurre queste ultime – come spesso accade altrove – a meri organi di ratifica di decisioni già prese e non condivise. La conoscenza del territorio, unita alla disponibilità di poter agire concretamente grazie ad una gestione oculata e responsabile dei conti pubblici, dunque, è la chiave per la realizzazione di una politica amministrativa efficace e a stretto contatto con la comunità.

○ **Angelica**

La frazione di Angelica costituisce una porta d'accesso al territorio comunale di primaria importanza e, per questo, è un punto d'interesse strategico per il futuro della viabilità e della mobilità di Montopoli. A ciò si unisce anche la presenza di un plesso del nostro Istituto comprensivo "Galileo Galilei", ovvero la Scuola dell'infanzia di via Belvedere e la Scuola primaria di via Lazio, per i quali è già predisposto un importante intervento di riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico.

Per la frazione di Angelica, gli interventi che riteniamo prioritari sono:

- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edilizia scolastica della frazione;
- Abbattimento delle barriere architettoniche esistenti nei plessi scolastici;
- Riqualificazione dell'area gioco di via Belvedere, con l'installazione di nuove attrezzature ludiche, piantumazione di nuove alberature;
- Predisposizione di un nuovo parcheggio, adiacente al parco pubblico, all'inizio di Via Laviolla;
- Installazione di marciapiedi lungo via Tosco Romagnola Est ed ampliamento del parcheggio esistente.

○ **Capanne**

La frazione di Capanne, per sua natura, si sviluppa attorno a via Tosco Romagnola Ovest – poi via Nazionale

1. arteria stradale fondamentale per il Comune di Montopoli e che collega direttamente lo svincolo della Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno (Fi-Pi-Li) al capoluogo.

È dunque sulla viabilità che occorre intervenire, senza dimenticare che Capanne è un rilevante centro abitato, per il quale è necessario garantire sicurezza e vivibilità.

Le opere strategiche per la frazione di Capanne sono:

2. Lavori di asfaltatura, in particolare in via Firenze, via Bologna, via Lucca, ecc.;
3. Realizzazione di una nuova area verde comprensiva di nuova area gioco in via Pavese;
4. Ultimazione della riqualificazione della piazza Vittorio Veneto;
5. Lavori di manutenzione straordinaria della Scuola primaria;
6. Realizzazione del percorso pedonale che colleghi il centro del paese alla sede della Pubblica Assistenza di via Mattei;
7. Interventi di riqualificazione per strade e marciapiedi nell'area PIP della zona industriale.

○ **Casteldelbosco**

La frazione di Casteldelbosco sarà interessata da interventi specifici e necessari per la comunità, come ad esempio l'installazione di un attraversamento pedonale luminoso così come fatto a Capanne, per aumentare la sicurezza di chi vive la frazione ogni giorno.

Riteniamo utili e importanti, per Casteldelbosco, i seguenti interventi:

- Installazione di nuove attrezzature ludiche e giochi nel parco pubblico e per la scuola;
- Installazione di un attraversamento pedonale luminoso per garantire la sicurezza dei pedoni;
- Completamento dei lavori della lottizzazione "Il Poggio", dove entreremo in possesso dell'area per effettuare le opere di urbanizzazione ancora mancanti;
- Interventi per la sicurezza idrogeologica in collaborazione con Regione Toscana e Consorzio di Bonifica.

○ **Marti**

La frazione di Marti è una località di indubbio interesse storico, artistico e paesaggistico, il cui patrimonio culturale e di tradizioni va salvaguardato e promosso anche nel contesto internazionale, come abbiamo ben visto durante le celebrazioni del gemellaggio con Valbonne Sophia Antipolis. Immaginiamo una Marti ancora più vivibile e collegata alle altre frazioni del Comune, anche grazie a

un tessuto di percorsi ciclopedonali che possano favorire la riscoperta di un turismo a misura d'uomo. Per Marti ci proponiamo di realizzare

- Valorizzazione dell'area del Bastione in modo da farvi nascere uno spazio per le rappresentazioni teatrali e i concerti lirici all'aperto;
- Efficientamento energetico della Scuola Primaria e della palestra;
- Riqualficazione del "Campino" e dell'area attigua;
- Ampliamento del parcheggio della Porta pisana e riqualficazione della piazza;
- Asfaltatura di via Musciano, valutando con la cittadinanza la possibilità di realizzare un percorso pedonale in banchina;
- Asfaltatura in via Borgo d'Arena e realizzazione del nuovo parcheggio.

○ **Montopoli (capoluogo)**

A Montopoli, l'attenta gestione dei conti – mantenuta durante gli ultimi cinque anni – ci permetterà di agire per la realizzazione di due infrastrutture fondamentali per lo sviluppo economico e culturale del nostro Comune. Innanzitutto, la circonvallazione, che garantirà una riorganizzazione della viabilità attorno al centro storico di Montopoli in modo tale da favorire il turismo, il centro commerciale naturale e la vivibilità del borgo stesso. Quindi, il polo culturale presso la Villa Dolphin-Camalich, a due passi dalla nuova Biblioteca comunale. Un salto di qualità necessario per la nostra città e per le associazioni del nostro territorio.

Oltre a questi interventi, naturalmente, saranno realizzati anche lavori per il miglioramento della viabilità e delle aree per il parcheggio, dell'edilizia scolastica e degli spazi pubblici.

In breve, a Montopoli vorremmo eseguire i seguenti interventi:

- Recupero e riqualficazione di Villa Dolphin-Camalich per sua riconversione in polo culturale, centro di aggregazione e spazio polivalente per le associazioni del territorio;
- Lavori di riqualficazione dei sottofossi;
- Completamento del parcheggio "Giulio Caccini" (P3);
- Completamento del recupero del muro di via S. Giovanni e del giardino sovrastante;
- Realizzazione della circonvallazione per la riorganizzazione della viabilità all'interno del centro storico;
- Realizzazione del collegamento pedonale tra area camper, cimitero e piazza Einaudi e riqualficazione di tutta l'area;

Riqualficazione area esterna alla Scuola secondaria di primo grado di via San Sebastiano, efficientamento energetico, acquisto di nuove dotazioni ed arredi per le aule e intervento di miglioramento dell'aula magna.

○ San Romano

La frazione di San Romano è il centro abitato più popoloso del nostro Comune e, per questo, presenta alcune delle esigenze tipiche delle aree densamente popolate. Per rispondere in modo efficace a tali sfide occorre realizzare una serie di interventi complessi ed interconnessi, poiché affrontarle in modo semplicistico e superficiale non garantisce affatto la loro risoluzione.

La riqualificazione della zona della stazione ferroviaria, grazie alla gestione economica della passata legislatura, è oggi realizzabile e sostenibile. Il progetto – già consultabile sul sito del Comune – riguarderà non solo la messa in sicurezza ed il presidio dell'area con l'installazione di un distaccamento della polizia municipale, di nuove telecamere per la videosorveglianza, e la concessione di spazi ad un'associazione del territorio nei locali presi in gestione da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), ma anche un miglioramento della viabilità, una riorganizzazione della mobilità, grazie all'installazione della fermata degli autobus nella zona prospiciente e di nuove rastrelliere per le biciclette, della stazione di *bike-sharing*, della ciclopista dell'Arno e dei parcheggi dedicati in gran parte ai pendolari, e della vivibilità generale dell'area.

Concretamente, gli interventi che intendiamo realizzare per la frazione di San Romano sono:

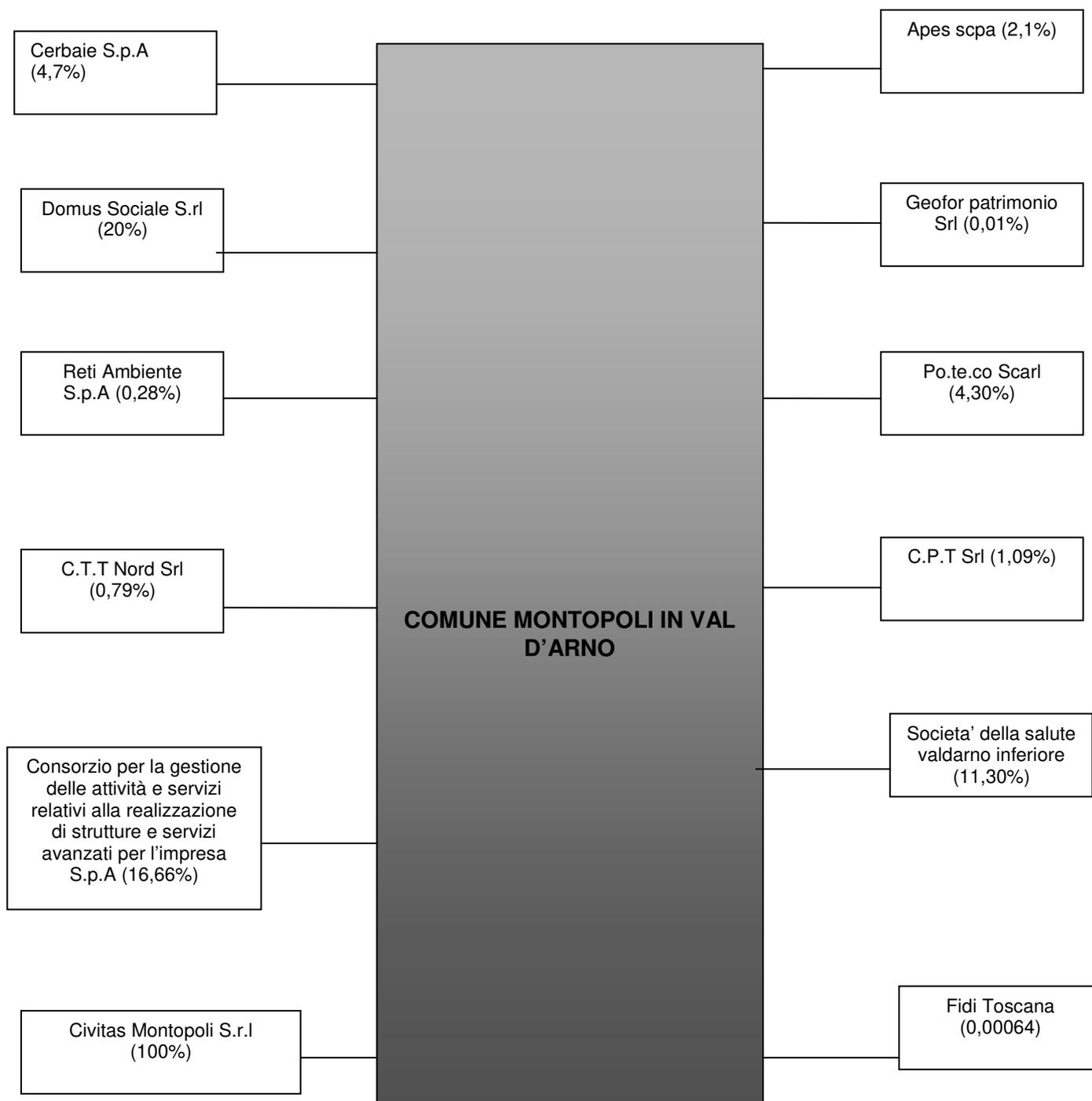
- Riqualificazione della zona della stazione con un progetto composito che mira al miglioramento della sicurezza, della viabilità, della mobilità e della vivibilità dell'area;
- Installazione di nuova illuminazione per la Scuola primaria e manutenzione straordinaria dell'immobile;
- Nuova illuminazione nella rotonda di accesso alla zona industriale de "Le Fontanelle" e valutazione, con le parti interessate, della predisposizione di una mensa per i lavoratori della zona;
- Risistemazione dell'area ludico-sportiva in via Pertini;
- Realizzazione dei marciapiedi in via Matteotti;
- Installazione di arredi per la palestra all'aperto ed illuminazione del parco del c.d. "Bosco dei frati", compresa ultimazione della chiusura dell'area sul lato di via Gramsci;
- Nuova asfaltatura complessiva di tutta via Gramsci.

LA GOVERNANCE DEL SISTEMA PARTECIPATE

6.1 Il quadro normativo di riferimento

Negli ultimi decenni, in Italia, si è assistito ad un progressivo e rapido processo di privatizzazione delle aziende di gestione dei servizi pubblici, che ha comportato la necessità da parte degli enti locali di effettuare un sempre più puntuale ed efficace controllo da esercitare sull'operato di tali aziende, anche se con una diversa forza a seconda della rilevanza della partecipazione. Nel Comune di Montopoli in Val D'arno, il controllo sulle società partecipate è disciplinato dal Regolamento sui Controlli interni che, definisce le modalità attuative con cui l'Amministrazione interviene. In particolare, la vigilanza viene esercitata mediante il controllo societario, quello economico/finanziario, di efficienza ed efficacia della gestione ed il controllo sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate. Il dettato normativo degli ultimi anni ha previsto a più riprese processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Sotto questo aspetto il Comune di Montopoli in Val D'arno negli ultimi anni ha attuato operazioni di fusione e cessione all'interno delle proprie partecipazioni, il cui dettaglio è descritto nel piano di razionalizzazione predisposto in ottemperanza del comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 e pubblicato in "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) e le successive integrazioni (decreto legislativo n. 100 del 16/6/2017 e legge n. 205 del 27/12/2017-Legge di bilancio 2018) hanno introdotto nuove disposizioni, al fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione: in particolare, la normativa prevede che le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali gli Enti Locali, siano tenute a effettuare, per tutte le partecipazioni, una ricognizione straordinaria che per il Comune di Montopoli in Val D'arno è stata formalizzata attraverso la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29/9/2017 e poi, annualmente, una ricognizione ordinaria che, relativamente all'anno 2018, è stata effettuata con atto consiliare n. 102 del 28/12/2018. Con questi atti la norma dispone che ogni anno venga effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti stabiliti dalla norma stessa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Nelle pagine che seguono viene presentata schematicamente la struttura delle partecipazioni detenute dal comune di Montopoli in Val D'arno, riportando le azioni più significative svolte e descritte nella citata ricognizione.

STRUTTURA SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE
(31.12.2018)



Il Comune di Montopoli in Val d'Arno alla data del 31/12/2018 partecipa anche ai seguenti enti/organismi strumentali:

-Autorità Idrica Toscana

-ATO Toscana Costa 0,62%

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | ESITO DELLA RILEVAZIONE | NOTE |
|---|----------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| CERBAIE SPA | 00371820507 | 4,7 | RAZIONALIZZAZIONE | Messa in liquidazione 2018 |
| DOMUS SOCIALE SRL | 01701110502 | 20,00 | RAZIONALIZZAZIONE | Messa in liquidazione 2018 |
| AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE SCPA | 01699440507 | 2,1 | MANTENIMENTO | |
| GEOFOR PATRIMONIO SRL | 01751030501 | 0,01 | RAZIONALIZZAZIONE | Messa in liquidazione 2018 |
| ECOFOR SERVICE SPA | 00163020506 | 0,02 | RAZIONALIZZAZIONE | Alienata 2018 |
| PO.TE.CO. SCARL | 01579410505 | 4,30 | MANTENIMENTO | |
| C.P.T. SRL -IN LIQUIDAZIONE | 01024770503 | 1,09 | RAZIONALIZZAZIONE | Società già in liquidazione |
| AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL- | 01449120508 | 1,72 | RAZIONALIZZAZIONE | Alienata 2018 |
| RETI AMBIENTE SPA | 02031380500 | 0,28 | MANTENIMENTO | |
| C.T.T. NORD SRL | 01954820971 | 0,79 | MANTENIMENTO | |
| Fidi Toscana | 01062640485 | 0,00064 | RAZIONALIZZAZIONE | Richiesto rimborso quote alla società (2018) |
| Civitas Montopoli s.r.l. | 01794310506 | 100 | MANTENIMENTO | Riduzione dei costi |

6.2 Analisi degli organismi partecipati

CERBAIE S.P.A.

Forma societaria: Società per azioni.

Attività svolta

Sebbene l'oggetto sociale della Società contempli diverse attività tra le quali la progettazione e gestione di sistemi di reti, di acquedotti e fognature, la realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla captazione, distribuzione e commercializzazione dell'acqua, la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, la realizzazione e la gestione di impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque e altre attività simili, la Società non svolge di fatto più attività operative dall'anno 2002 limitandosi alla gestione di un ramo di azienda consistente nel trattamento dei reflui industriali tramite l'impianto di Pontedera affittato alla società Acque Industriali srl, società controllata da Acque S.p.A., all'affitto di immobili ed alla gestione della quota di partecipazione di alcuni Comuni, tra cui il Comune di Montopoli in Val d'Arno, in Acque S.p.A..

Infatti, a seguito della costituzione della società unica per la gestione del servizio idrico integrato (Acque S.p.A.) ai sensi della L. 36/1994, che opera a livello di ATO 2, la società Cerbaie spa ha cessato la propria attività nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato. In termini generali, a seguito della cessazione della propria attività di gestione, le opere idriche dalla stessa realizzate sono state trasferite in proprietà ai Comuni i quali si sono impegnati a corrispondere a Cerbaie il valore capitale delle opere realizzate tramite appositi piani finanziari, di durata pluriennale.

Nello specifico del Comune di Montopoli in Val d'Arno, invece la società ed il Comune stesso non hanno trovato un accordo condiviso in merito alla quantificazione economica di dare/avere derivante dalle opere idriche precedentemente realizzate dal Comune stesso e quelle successivamente realizzate dalla medesima società Cerbaie.

Il mancato accordo di cui sopra ha dato vita ad un lungo contenzioso, tutt'ora in corso, sviluppatosi in varie cause giudiziarie sia di carattere amministrativo che civile, i cui esiti e la cui durata alla data attuale non sono al momento prevedibili.

Effettuata una preliminare verifica in relazione allo stato di avanzamento di tali contenziosi ed a seguito dei contatti intercorsi con il legale che segue gli stessi a favore del Comune di Montopoli in Val d'Arno, oggi a differenza che in altre fasi del contenzioso stesso, si ritiene che alla data odierna si possa procedere alla liquidazione della società senza che tale decisione influenzi l'esito dei procedimenti giudiziari in questione.

Alla data attuale i rapporti intercorrenti tra Cerbaie spa ed Acque spa sono limitati alla partecipazione al capitale sociale della medesima società Cerbaie spa.

Attualmente la società è in liquidazione e con delibera consiliare n.65/2017 è stata disposta la dismissione/liquidazione della società

DOMUS SOCIALE SRL

Forma societaria: Società a responsabilità limitata.

Attività svolta

Società completamente pubblica detenuta in quote paritarie da 5 Comuni appartenenti al cosiddetto Comprensorio del Cuoio.

La Società per conto del Comune di Montopoli in Val d'Arno le seguenti attività:

8. Gestione Ufficio Casa:
 - Apertura e front office Ufficio Casa
 - predisposizione bando contributo affitti;
 - predisposizione bandi ERP;
 - bandi prevenzione sfratti;
 - gestione disagio abitativo e emergenze abitative;
 - gestione sfratti in raccordo con Comune, servizi sociali, inquilini, proprietari, avvocati e ufficiali giudiziari;
 - assegnazioni alloggi ERP,
 - mediazione su pratiche e adempimenti con APES,
 - accompagnamento nell'ingresso, nella gestione e nel rilascio degli alloggi, mediazione e gestione nel recupero e rassegnazione alloggi ERP;
9. Attività di Housing Sociale
 - prevenzione morosità e sfratti
 - accompagnamento gestione utenze
 - mediazione dei conflitti
 - gestione emergenze abitative
 - accompagnamento abitativo
 - Accompagnamento e interventi su manutenzione alloggi sociali e comunali;
 - Sopralluoghi, verifiche, interventi, preventivi, monitoraggio;
 - Sportello di orientamento al disagio abitativo;
 - Mediazione con proprietari e agenzie e individuazione di patrimonio abitativo privato a canone agevolato;
10. Gestione di alcuni alloggi per l'emergenza abitativa a carattere temporaneo.

Attualmente la società è in liquidazione e con delibera consiliare n.65/2017 è stata disposta la dismissione/liquidazione della società'

AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE SCPA

Forma societaria: Società cooperativa a responsabilità limitata.

Si tratta di società totalmente pubblica amministrata da un amministratore unico.

La Società assolve alle funzioni previste dalla L.R.T. n. 77/98 in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ed ha dunque per oggetto sociale principale (art. 4 dello Statuto) la gestione amministrativa, la manutenzione e il recupero del patrimonio ERP del LODE Pisano.

La legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 modificata con legge regionale 16 gennaio 2001, n. 1 “Riordino delle competenze in materia di ERP” ha individuato i comuni quali *“principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l’ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi, il miglioramento della qualità generale degli insediamenti urbani”*. L’art. 2 della medesima legge ha attribuito in proprietà ai comuni il patrimonio immobiliare dell’ex Azienda territoriale per l’edilizia residenziale (ATER).

L’art. 4 della stessa legge ha conferito ai comuni le funzioni indicate all’art. 2 ed in particolare:

- a) il rilevamento secondo le procedure stabilite dalla Regione del fabbisogno abitativo;
- b) l’attuazione degli interventi idonei a soddisfare i fabbisogni rilevati;
- c) l’individuazione degli operatori incaricati della realizzazione degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti;
- d) l’accertamento dei requisiti soggettivi per l’accesso ai finanziamenti di ERP;
- e) l’accertamento dei requisiti oggettivi degli interventi;
- f) la vigilanza sulla gestione amministrativa – finanziaria delle cooperative edilizie comunque fruente di contributi pubblici;
- g) l’autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio edilizio realizzato dalle cooperative a proprietà indivisa;
- h) l’autorizzazione alla cessione anticipata degli alloggi di ERP;
- i) la formazione e gestione dei bandi di assegnazione;
- j) la formazione e approvazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi;
- k) la promozione della mobilità degli assegnatari;
- l) la determinazione in ordine alle decadenze delle assegnazioni ed alle occupazioni abusive;
- m) ogni altra iniziativa finalizzata allo sviluppo del settore non attribuita da leggi nazionali o regionali ad altri soggetti.

L’art. 5, comma 1, stabilisce che *“le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all’ERP, già in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell’art. 2, comma 1, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, sono esercitate dai comuni stessi in forma associata nei livelli ottimali di esercizio.”* Lo stesso art. 5 reca che i comuni gestiscono le altre funzioni preferibilmente in forma associata, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri di efficienza ed efficacia.

L’art. 6 della legge regionale citata stabilisce che i comuni di ogni livello ottimale di esercizio decidono, *“mediante apposita conferenza, le modalità d’esercizio in forma associata delle funzioni di cui al comma 1 dell’art. 3, provvedendo altresì alla costituzione del soggetto cui affidare l’esercizio delle funzioni stesse”*.

Con delibera del Consiglio Regione Toscana n. 39 del 24.09.1999 è stato definito il Livello Ottimale di Esercizio (LODE) corrispondente con l’insieme dei comuni della Provincia di Pisa.

Tra i comuni della provincia di Pisa, in data 19 Dicembre 2002, è stata stipulata una convenzione, ex art. 30 TUEL

con la quale è stato costituito il LODE (livello ottimale di esercizio) Pisano. Con la medesima convenzione è stato individuato per l'esercizio in forma associata delle funzioni di cui all'art. 5 della Legge R.T. 77/1998 una società consortile per azioni partecipata interamente dai Comuni stessi denominata "Azienda Pisana Edilizia Sociale società consortile per azioni" (A.P.E.S. S.c.p.a.).

In data 8.04.2004 é stata costituita la Società con durata sino al 31.12.2050.

In data 7.11.2006 é stato sottoscritto tra i Comuni del LODE Pisano ed A.P.E.S. apposito contratto di servizio per l'affidamento dei servizi attinenti alle funzioni di cui all'art. 5 della L.R.T. 77/1998.

Con deliberazione 34 del 22.06.2010, la Conferenza Permanente del LODE Pisano ha espresso la volontà di rinnovare ad APES, mediante novazione del contratto di servizio. l'affidamento delle funzioni pubbliche e dei servizi pubblici già affidati nell'ambito della precedente convenzione.

Con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Montopoli in Val d'Arno n. 38 del 04.07.2011 è stata approvato lo schema di contratto di servizio tra il LODE Pisano e APES s.c.p.a.

APES si configura come Società a capitale interamente pubblico costituita da amministrazioni locali per la produzione di un servizio strumentale alle proprie funzioni tramite affidamento in house.

L'art. 10 del contratto di servizio disciplina il controllo analogo dei Comuni soci, ivi compreso il Comune di Montopoli in Val d'Arno.

Il patrimonio ERP dei Comuni soci é gestito da APES in regime di concessione amministrativa non onerosa per tutta la durata del contratto.

I proventi derivanti dai canoni di locazione del patrimonio gestito spettano a APES a titolo originario in quanto soggetto concessionario e sono destinati alla copertura degli oneri tipici della gestione.

I trasferimenti direttamente erogati ad APES dallo Stato e/o dalla Regione sono impiegati nel rispetto del vincolo di destinazione in conformità al Programma Triennale e rendicontati all'ente erogatore.

Sono state apportate modifiche allo Statuto di APES per l'adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, rafforzando il ruolo degli Enti Locali e dando atto che la Società si configura quale in house ai sensi dell'art. 16 dello stesso decreto sulla quale i Comuni soci esercitano un controllo analogo congiunto disciplinato dall'art. 27 dello Statuto.

Oltre l'80% del fatturato annuo deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato é consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza (art. 4).

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) c) d) e)

| | |
|---|---|
| Società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti | NO |
| società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali | NO |
| società che, nel triennio precedente, abbia conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecento mila euro | Gestisce un servizio d'interesse generale |
| società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; | NO |

Presupposti per la gestione a mezzo di Società in luogo di altre forme di gestione

La modalità di gestione e di affidamento del servizio di Edilizia Residenziale Pubblica è di competenza del L.O.D.E. e non dei singoli Enti che ne fanno parte.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che la gestione "esternalizzata" a livello di ambito ottimale delle funzioni attinenti all'edilizia residenziale pubblica è necessitata dalle previsioni della L.R. 77/1998 e che la missione della società è tipicamente "sociale" e si rivolge ad un'utenza in genere caratterizzata da difficoltà economiche con conseguente probabilità di insolvenza.

Le problematiche di ordine economico e finanziario che, per le ragioni sopra richiamate, caratterizzano il settore dell'E.R.P., vanno tuttavia tenute distinte dalle modalità di gestione delle relative funzioni. Rispetto a queste la società ha finora assicurato la gestione dei servizi affidati in condizioni di equilibrio economico.

E' comunque opportuno che la società continui a perseguire il contenimento dei costi di funzionamento anche in modo da poter assicurare un adeguato livello di interventi manutentivi sul patrimonio gestito.

Per i motivi sopra sinteticamente indicati, in sede di revisione straordinaria è stato stabilito di mantenere la partecipazione azionaria, non essendo mutati i presupposti si ritiene che tale decisione debba essere mantenuta.

GEOFOR PATRIMONIO

Forma societaria: Società a responsabilità limitata.

Attività svolta

Trattasi di Società a capitale interamente pubblico, amministrata da un amministratore unico, che ha per oggetto la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate all'esercizio del servizio di interesse economico generale di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

In particolare, possiede l'usufrutto dell'impianto inceneritore di Ospedaletto, la cui nuda proprietà è posseduta da Gea Patrimonio S.r.l., Società a capitale interamente pubblico, avente oggetto sociale analogo a quello di Geofor Patrimonio spa.

Il Comune di Pisa, che detiene il 52,059% del capitale sociale di Geofor Patrimonio, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 17.12.2015 ha stabilito di procedere alla soppressione di Geofor Patrimonio S.p.A. ai sensi dell'art. 1, co. 611, lett. b) e c), della L. 190/2014 (società priva di dipendenti ed avente oggetto analogo a quello di Gea Patrimonio). Il 12.05.2017 l'Assemblea dei soci ha approvato la trasformazione del tipo societario da "s.p.a." a "s.r.l.". ed il nuovo statuto sociale quali primi interventi di razionalizzazione della società.

Riconducibilità ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 D.Lgs. 175/2016

La Società é nata dalla scissione di Geofor S.p.A. in tre Società tra le quali Geofor Patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 267/2000 ¹.

La gestione della proprietà delle reti non risulta attività contemplata dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

In aggiunta:

- La Corte Costituzionale, con Sentenza n. 320 del 25 novembre 2011, ha ritenuto tacitamente abrogato il comma 13 dell'art. 113 del D.Lgs.267/2000 per incompatibilità con il comma 5 dell'art. [23-bis](#) del D.L. 112/2008 il quale aveva sancito il principio della proprietà pubblica delle reti; la Corte ha inoltre ritenuto che il menzionato comma 13 non ha ripreso vigore a seguito dell'abrogazione, per effetto del referendum del 12-13 giugno 2012, dell'art. [23-bis](#) del D.L. 112/2008, poiché tale abrogazione non comporta la reviviscenza della norma abrogata (come stabilito dalla Sentenza n. 24 del 26 gennaio 2011 della stessa Corte).
- il comma 13, dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000 é stato modificato dall'[art. 14, comma 1, lett. g\), D.L. 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 24 novembre 2003, n. 326](#). Il suddetto art. 14, comma 1 è stato abrogato dall'[art. 28, comma 1, lett. b\), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#). Pertanto anche il comma 13 è da ritenersi abrogato.

La Società risulta inoltre carente dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del T.U.S.P. lett. b), in quanto non ha personale dipendente e di conseguenza il numero degli amministratori della società è maggiore di quello dei dipendenti della società stessa.

¹

13. Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5.

In conseguenza a quanto appena affermato, con la revisione straordinaria è stata stabilita la dismissione della partecipazione posseduta dal Comune di Montopoli in Val d'Arno o la liquidazione dell'intera società nel caso in cui anche gli altri soci decidano di procedere alla dismissione/liquidazione della Società, decisione che si ritiene da confermare.

ECOFOR SERVICE SPA

Forma societaria: Società per Azioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 08.03.2016, per le ragioni ivi riportate, il Comune di Montopoli in Val d'Arno ha deliberato la dismissione della propria partecipazione all'interno della Società Ecofor Service s.p.a.

A tal fine il Comune di Montopoli in Val d'Arno ha preso accordi con altri Enti Locali al fine di arrivare alla redazione/predisposizione di una perizia del valore della società che possa permettere la vendita delle proprie azioni, previa quantificazione economica del valore delle stesse.

Le operazioni per la cessione al 31/12/2017 erano in fase conclusiva.

PO.TE.CO SCARL

Forma societaria: Società cooperativa a responsabilità limitata.

Attività svolte

PO.TE.CO scarl è una società consortile a responsabilità limitata, costituita per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 27 della L. 05/10/1991, n. 317 ai sensi del quale potevano beneficiare di particolari tipi di contributi pubblici le società consortili a capitale misto pubblico e privato aventi come scopo statutario la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi e alle imprese artigiane di produzione di beni e servizi.

Tale articolo è stato abrogato dal comma 7 dell'art. 23 e dal numero 16) dell'Allegato [1](#) al [D.L. 22 giugno 2012, n. 83](#).

Possono partecipare alla società le piccole e medie imprese della Regione Toscana, o loro associazioni, operanti nel settore conciario e tutti gli enti pubblici e privati ritenuti utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La partecipazione, alla data attuale, è per il 30,1% pubblica per il resto privata. Il socio privato non è stato scelto con gara ad evidenza pubblica, ma in relazione alle particolari finalità della società ed alla territorialità dell'azione svolta dalla società. Lo statuto contempla che la partecipazione pubblica non si riduca mai al di sotto del 30%.

La Società, non ha scopo di lucro ed opera nel settore della ricognizione, monitoraggio, sviluppo delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario e calzaturiero della Regione Toscana con particolare riguardo allo stato della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e della formazione professionale.

L'attività formativa è svolta sia tramite convenzioni con enti pubblici (in particolare Regione Toscana), sia a pagamento.

I Comuni di San Miniato, Fucecchio, Santa Croce, Castelfranco di Sotto e Santa Maria a Monte nell'anno 2007 hanno costituito un Consorzio per la realizzazione e gestione unitaria di strutture e servizi per l'innovazione tecnologica della piccola e media impresa della filiera conciaria, calzaturiera e contoterzista.

Per il perseguimento dello scopo consortile il Consorzio ha acquisito la proprietà superficiale di un compendio immobiliare destinandolo alla realizzazione di una struttura "a servizio dell'impresa", per la realizzazione della quale ha presentato domanda di cofinanziamento alla Regione Toscana.

Con convenzione stipulata tra Consorzio e PO.TE.CO. la Società si è impegnata a partecipare alle spese relative all'investimento per un importo pari alla differenza tra il contributo Regionale e la somma necessaria al completamento dell'opera.

La progettazione, la D.L. e l'attuazione del progetto, ivi compresa la realizzazione dei lavori, sono di competenza del Consorzio.

PO.TE.CO. a fronte delle somme corrisposte al Consorzio per la realizzazione dell'immobile ha diritto al riscatto della nuda proprietà dello stesso, mentre il Consorzio disporrà del diritto di usufrutto per i dieci anni successivi al riscatto. Nel caso di mancato esercizio del riscatto PO.TE.CO. avrà diritto a condurre l'immobile fino alla scadenza del contratto di servizio e a vedersi restituite tutte le somme erogate per la realizzazione dello stesso.

La Regione ha cofinanziato il costo complessivo dell'intervento di € 6.453.641,52 per il 64% (4.130.330,57).

Nell'anno 2008 è stato sottoscritto tra PO.TE.CO. e Consorzio un contratto di servizio, di durata pari a 25 anni, con il quale PO.TE.CO. è stato individuato partner a capitale misto pubblico privato preposto alla gestione del suddetto progetto. Il Consorzio ha affidato a PO.TE.CO. la conduzione e la gestione dell'immobile, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il contratto non prevede canoni.

Nell'ambito dello stesso contratto di servizio, il consorzio ha affidato a PO.TE.CO. il monitoraggio dei bisogni delle piccole e medie imprese del settore calzaturiero e conciario con riferimento alle esigenze di innovazione, trasferimento tecnologico e formazione professionale degli addetti del distretto.

Riconducibilità ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016

Società non soggetta a controllo pubblico ai sensi delle lettere m) e b) dell'art. 2 del Tusp, svolge attività coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente, riconducibili ai servizi di interesse generale, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera h), del Tusp, anche in relazione all'entità della partecipazione pubblica.

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) c) d) e)

| | |
|---|---|
| società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti | NO |
| società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali | NO |
| società che, nel triennio precedente, abbia conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecento mila euro | Gestisce un servizio d'interesse generale |
| società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; | Gestisce un servizio d'interesse generale |

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Gli enti pubblici soci non sono tenuti alla corresponsione di contributi annuali dovuti dai soli soci privati, pertanto l'eventuale contenimento dei costi di funzionamento non costituisce elemento di razionalizzazione in grado di influire sul bilancio del Comune di Montopoli in Val d'Arno dal momento che lo Statuto contempla la non distribuzione degli utili.

Si ritiene debba essere confermata la volontà di mantenere la partecipazione.

C.P.T. SRL -IN LIQUIDAZIONE

Forma societaria: Società responsabilità limitata – in liquidazione.

Attività svolta:

Attualmente la Società CPT s.r.l. non è attiva. Quando era in attività, la società svolgeva funzioni di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Montopoli in Val d'Arno n. 81 del 28.09.2012, per le motivazioni ivi riportate, è stato approvato il progetto di riordino delle società di gestione del trasporto pubblico locale su gomma, ed è stato approvato lo scioglimento di CPT S.p.A. (poi trasformata in s.r.l.), essendo venuti meno i presupposti per il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, co. 27, della Legge 244/2007, in quanto la società ha cessato di svolgere il servizio pubblico (T.P.L.) a cui era deputata. La società è

attualmente in fase di liquidazione.

Le precedenti funzioni svolte dalla società CPT srl sono attualmente svolte per il Comune di Montopoli in Val d'Arno dalla Società CCT NORD

Continuando ad essere la società in liquidazione, non si ritiene di individuare ulteriori azioni concrete da svolgere da parte del Comune, se non quella di sollecitare il liquidatore a completare tale adempimento.

AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL

Forma societaria: Società responsabilità limitata.

Attività svolta

La società a capitale interamente pubblico, si configura come società strumentale a supporto di funzioni amministrative dei soci nel campo della domanda energetica, della promozione dell'efficienza energetica, del migliore utilizzo risorse locali e rinnovabili e del miglioramento protezione ambientale. Effettuava, fino alle recenti modifiche legislative in materia, per alcuni Enti soci il Servizio di ispezione degli impianti termici.

Con deliberazione n. 36 del 10.05.2017, il Comune di Montopoli in Val d'Arno, per le ragioni ivi riportate, ha deliberato la dismissione della partecipazione societaria dell'Ente all'interno della Società AZIENDA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA S.R.L.

Si deve pertanto arrivare alla redazione/predisposizione di una perizia del valore della società che possa permettere la vendita delle proprie azioni, previa quantificazione economica del valore delle stesse.

A tal proposito si evidenzia che con delibera della Giunta della Regione Toscana n. 205 del 07/03/2017, fra le altre cose è stata prevista l'incorporazione di AEP srl in ARRR spa, di cui la Regione Toscana è unico socio al 100%.

Quanto sopra comporterà verosimilmente la cessione delle quote in tempi brevi.

RETI AMBIENTE SPA

Forma societaria: Società per Azioni.

Attività svolta

L'art. 31 della L.R. Toscana 69/2011 ha istituito, per ciascun ambito territoriale ottimale (ATO) della Regione Toscana, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con "funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

Il Comune di Montopoli in Val d'Arno rientra nell'ambito territoriale ottimale denominato "ATO Toscana Costa", come stabilito dall'art. 30 della L.R. 69/2011, che comprende i comuni appartenenti alle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

La Comunità di Ambito ATO Toscana Costa, con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del

23.02.2011, ha individuato il modello della “società mista” quale modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani a livello di ambito, il cui socio privato a carattere industriale deve essere selezionato con procedura di gara ad evidenza pubblica.

La società mista, così configurata, corrisponde al modello comunitario del “partenariato pubblico privato di tipo istituzionale” e trova la sua fonte, oltre che nelle norme interne, nel medesimo diritto comunitario, ed essa presuppone una procedura di selezione del socio privato mediante gara “a doppio oggetto”, relativa sia all’acquisizione della qualità di socio che all’affidamento allo stesso di “specifici compiti operativi” connessi alla gestione del servizio.

I comuni appartenenti all’ATO Toscana Costa hanno individuato la Comunità di Ambito quale soggetto preposto a svolgere la gara per la scelta del socio privato.

RetiAmbiente nasce come una new co. con forma giuridica di società per azioni con capitale interamente pubblico. All’esito dell’aggiudicazione della gara per la scelta del socio privato il capitale sociale sarà aumentato mediante un aumento riservato al socio privato così selezionato, in misura corrispondente all’offerta economica risultata aggiudicataria.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 10.11.2011, il Comune di Montopoli in Val d’Arno ha aderito al processo di costituzione della società mista per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con capitale sociale di € 120.000,00, sottoscritto da 95 dei 111 comuni che allora appartenevano all’ATO Toscana Costa.

In data 28.12.2011 la Comunità di Ambito ATO Toscana Costa ha dato avvio alla procedura di gara per la scelta del socio privato destinato ad acquisire una partecipazione azionaria pari al 45% del capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A. La procedura di gara risulta ancora in corso, in quanto l’ATO Toscana Costa ha dovuto procedere in via di autotutela all’annullamento del precedente bando di gara a causa delle modifiche legislative intervenute nel frattempo a livello di normativa in materia.

Nelle more dell’aggiudicazione della gara, in virtù di quanto disposto dalla Legge Regione Toscana n. 77 del 24.12.2013, la società Geofor S.p.A., nata come società mista per la gestione del servizio dei rifiuti urbani nell’area pisana, in precedenza partecipata direttamente anche dal Comune di Montopoli in Val d’Arno ed attualmente detenuta al 100% da RetiAmbiente, continua a svolgere tale attività per conto dei Comuni ex soci.

Tale situazione è da intendersi meramente transitoria, infatti, sulla base degli indirizzi approvati dall’Autorità, dopo i conferimenti dei comuni in RetiAmbiente S.p.A., sarà proceduto, ad una fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.A. delle società che attualmente svolgono il servizio di igiene urbana.

In tal senso, anche ultimamente e precisamente a seguito di verbale di Assemblea Straordinaria di Rete Ambienti spa, continua il processo di conferimento delle società partecipate da altri Enti locali rientranti all’interno dell’ambito ottimale, ed in particolare della società SEA Ambiente.

Riconducibilità ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 Dlgs. 175/2016

La Società, al momento inattiva a causa della mancata conclusione delle procedure di gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato, come detto in precedenza, è stata costituita allo scopo di gestire il servizio di igiene urbana, servizio di interesse generale rientrante tra le finalità istituzionali dell’ente che verrà attuato in regime di privativa dalla suddetta Società con affidamento da parte dell’ATO.

La partecipazione é carente dei requisiti di cui alle lett. b) (non ha dipendenti) c) (fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio 2013-2015) in quanto inattiva fino alla conclusione delle procedure di gara per la selezione del socio privato.

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) c) d) e)

| | |
|---|---|
| società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti | SI |
| società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali | NO |
| società che, nel triennio precedente, abbia conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecento mila euro | SI |
| società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; | La società al momento non attiva é stata costituita per gestire un S.I.G. |

Presupposti per la gestione a mezzo di Società in luogo di altre forme di gestione

La modalità di gestione e di affidamento del servizio di igiene urbana è di competenza dell'ATO Toscana Costa e non dei singoli Enti che ne fanno parte.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Trattandosi di società inattiva non è possibile effettuare una valutazione di tipo economico-finanziario. Si evidenzia tuttavia la necessità di portare a compimento le procedure di gara per l'individuazione del socio privato, operazione che dovrebbe garantire una riduzione dei costi di esercizio del servizio a seguito delle economie di scala perseguibili attraverso una gestione a livello di ambito territoriale anziché di singolo ente.

Si evidenzia altresì la necessità di portare a compimento il processo di aggregazione delle società che attualmente operano nell'ambito del servizio di igiene urbana in Retiambiente, operazione sicuramente foriera di riduzione dei costi di gestione delle partecipate e quindi indirettamente della stessa Società.

Per i motivi sopra sinteticamente specificati, si ritiene opportuno confermare l'esito della revisione straordinaria, (mantenimento della quota azionaria da parte del Comune di Montopoli in Val d'Arno).

CTT NORD SRL

Forma societaria: Società responsabilità limitata.

Attività svolta

CTT Nord S.r.l. è la società a capitale misto, non soggetta a controllo pubblico, frutto del progetto di razionalizzazione delle preesistenti aziende di gestione del trasporto pubblico locale (T.P.L.) su gomma operanti nelle province di Livorno, Lucca, Pisa e Prato. Infatti, come detto in precedenza, per il Comune di Montopoli in Val d'Arno, le funzioni attualmente svolte dal CCT Nord srl erano affidate alla società CPT.

Attualmente CTT Nord S.r.l. gestisce il servizio di trasporto pubblico locale per gli enti della Provincia di Pisa in regime di "obbligo di servizio" emanato dalla stessa Provincia di Pisa, nelle more dell'aggiudicazione della gara di TPL indetta dalla Regione Toscana.

La Regione Toscana, con L. 29.12.2010, n. 65 ha previsto, per ciò che attiene il TPL su gomma l'istituzione di un ambito regionale ottimale coincidente con l'intera circoscrizione territoriale regionale, a cui corrisponde un unico lotto di gara. L'esercizio associato delle funzioni da parte degli enti locali è esercitato tramite convenzione.

In data 22.08.2012 la Regione Toscana ha pubblicato sulla GUE l'avviso contenente l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione ad un unico soggetto dei servizi di trasporto pubblico.

Alla gara hanno partecipato due concorrenti tra quali Mobit scarl, di cui CTT Nord è mandataria e che riunisce alcune tra le 14 aziende attualmente attive nel trasporto pubblico della regione. E' in corso un contenzioso circa l'aggiudicazione del servizio.

Riconducibilità ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 Dlgs. 175/2016

La società CTT Nord srl gestisce in regime di concessione il TPL che è servizio di interesse generale, in quanto gli enti locali, Regione, Province e Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze loro attribuite dalla legge, sono tenute a garantire livelli minimi di accessibilità fisica ed economica al servizio da parte delle collettività amministrate.

In particolare ai Comuni compete l'esercizio del così detto servizio "a domanda debole".

Con delibera del Consiglio Comunale di Montopoli in Val d'Arno del 31.05.2016 è stata approvata la bozza di Convenzione tra la Provincia di Pisa, l'Unione della Valdera e i Comuni del Valdarno per l'affidamento alla Provincia delle funzioni di stazione appaltante per l'aggiudicazione della gara e la successiva gestione del contratto del servizio di TPL di competenza dei Comuni.

Nelle more di aggiudicazione della gara CTT Nord svolge il servizio in regime di imposizione dell'obbligo di servizio di cui al Regolamento CE 1370/2007 da parte di alcuni enti locali tra cui la provincia di Pisa per il servizio extraurbano che riguarda anche il territorio del Comune di Montopoli in Val d'Arno.

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) c) d) e)

| | |
|---|---------------------------------------|
| società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti | NO |
| società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali | NO |
| società che, nel triennio precedente, abbia conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecento mila euro | NO |
| società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; | svolge servizio di interesse generale |

Presupposti per la gestione a mezzo di Società in luogo di altre forme di gestione

Non è ipotizzabile la gestione in economia del servizio di trasporto pubblico locale per gli alti costi d'investimento che esso comporta non sopportabili a livello di singolo ente. E' stata pertanto individuata la gestione associata del servizio quale modalità per la sua organizzazione cui è conseguita una gara ad evidenza pubblica. Sarà quindi il mercato ad individuare l'operatore economico a tale scopo più idoneo anche da un punto di vista dell'economicità del servizio, che non necessariamente sarà soggetto partecipato da Pubbliche Amministrazioni.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

La società presenta elementi di criticità nella situazione finanziaria e patrimoniale anche derivanti dal ricorso all'indebitamento (soprattutto anticipi e mutui) e dalla difficoltà della celere riscossione dei crediti verso gli enti locali affidanti il servizio di trasporto pubblico.

Ha avuto perdite negli esercizi dal 2011 al 2014 ed ha raggiunto l'utile nel 2015; in proposito va considerato che fino al 2012 la società non era partecipata dai soci attuali e che le perdite maturate nel triennio 2012-2014 corrispondono alla fase di start-up aziendale prevista dal Piano industriale.

La prosecuzione delle azioni di efficientamento delineate dal Piano industriale rimane elemento centrale per la razionalizzazione dei costi di funzionamento e per il consolidamento dei margini di redditività.

Si propone la conferma dell'esito della ricognizione straordinaria, cioè il mantenimento della partecipazione.

Civitas Montopoli s.r.l. Società unipersonale

Forma societaria: Società responsabilità limitata. Società Unipersonale

Attività svolta

La società Civitas Montopoli s.r.l. Società unipersonale è partecipata dal Comune di Montopoli in Val d'Arno al 100,00% ed è conseguentemente a totale capitale pubblico.

La società si occupa della gestione della farmacia comunale di Montopoli in Val d'Arno, ubicata nella frazione di Capanne.

L'attività in questione è svolta sulla base di contratto di servizio stipulato tra la Civitas Montopoli s.r.l. ed il Comune di Montopoli in Val d'Arno in data 17.12.2007, rep. 306.

Riconducibilità ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 Dlgs. 175/2016

La gestione di farmacia comunale, rientra nella categoria dei servizi di interesse generale ricompresi nelle attività che la classificazione di bilancio, contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011, riconduce alle competenze delle amministrazioni comunali, ai sensi della Missione 14, codice programma 04, denominazione "Reti ed altri servizi di pubblica utilità". Circa la connotazione di servizio di interesse generale delle farmacie comunali si tenga anche conto della L. 475/1968 e dei principi affermati, fra l'altro, dalla Corte Costituzionale nella Sentenza 10 ottobre 2006, n. 87.

Ad ogni buon fine si evidenzia altresì che l'interesse dell'Amministrazione Comunale nella gestione del servizio di Farmacia Comunale è da individuarsi non soltanto nel ritorno economico del complesso aziendale affidato in gestione alla propria partecipata al 100%, ma anche nella attitudine della stessa ad erogare servizi alla popolazione con spiccata valenza sanitaria, non direttamente e semplicemente assimilabili ad una attività commerciale (come indicato in tal senso anche dalla Corte di Giustizia Europea con la sentenza 19 maggio 2009, n. C-531).

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) c) d) e)

| | |
|---|---|
| società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti | NO |
| società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali | NO |
| società che, nel triennio precedente, abbia conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecento mila euro | NO |
| società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; | gestisce un servizio d'interesse generale |

Presupposti per la gestione a mezzo di Società in luogo di altre forme di gestione

Non è ipotizzabile la reinternalizzazione/gestione in economia del servizio di farmacia comunale per gli alti costi di personale che esso comporta non sopportabili a livello di singolo Ente, in relazione ai vincoli ed ai limiti di spesa esistenti in materia. E' comunque altamente auspicabile la gestione associata della farmacia comunale in collaborazione con gli Enti Locali limitrofi che possiedono analoghe società e/o aziende speciali, procedendo alla fusione/incorporazione con almeno parte delle suddette società.

Si evidenzia che sull'andamento economico-finanziario della società ha inciso anche la generale contrazione del potere di acquisto delle famiglie, stante il persistere di una diffusa crisi economica, ancora oggi presente a livello territoriale, condizionando anche i risultati economici di attività come quelle della farmacia, nonché l'apertura di altra sede di farmacia sita in Comune limitrofo a poca distanza dalla sede attuale, ma posizionata in punto maggiormente strategico dal punto di vista della vendita dei prodotti (trovasi all'interno di un esercizio commerciale ove è ubicata anche supermercato COOP).

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Come evidenziato dall'andamento degli ultimi bilanci, in relazione ad un fatturato che nel corso degli ultimi anni, seppur costante, risulta estremamente diminuito rispetto al passato, la società presenta elementi di criticità nella situazione finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento alla situazione economica sopra indicata, la Giunta Comunale ha impartito alla Società Civitas Montopoli s.r.l. le seguenti direttive/linee guida, che in parte potranno essere attuate con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale stessa:

- ricercare una collaborazione esterna a cui poter affidare, anche solo temporaneamente, la completa gestione dei fornitori ed il rilancio delle vendite;
- procedere alla diminuzione del costo del personale tramite la diminuzione ulteriore dei ratei passivi dipendenti ottenuto con l'approvazione di ulteriore piano di ferie obbligatorio;
- attuare altresì ogni azione ritenuta utile al fine della riduzione strutturale del costo del personale della società e degli altri costi di gestione della stessa;
- con riferimento a quanto appena detto, dovrà altresì essere attuata una seria revisione dell'organizzazione interna della farmacia, in modo come sopra evidenziato da incidere significativamente nella gestione dei fornitori e nella gestione del magazzino dell'attività, anche attraverso l'adozione di apposito piano di razionalizzazione;
- procedere alla ricerca di un partenariato con le farmacie comunali limitrofe per ottenere un risparmio di spesa, a fronte degli obblighi normativi e conseguentemente amministrativi, in materia di appalti-anticorruzione e trasparenza;
- di dare comunque atto che gli obblighi normativi sopra sinteticamente richiamati dovranno essere adempiuti indipendentemente dall'eventuale collaborazione con il partenariato in questione.
- raggiungere l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Altre azioni per il contenimento dei costi dovranno essere autonomamente individuate dall'Amministratore Unico della società, recentemente nominato a seguito della scadenza del mandato e della rinuncia al rinnovo dello stesso data dal precedente Amministratore.

In data 30/11/2017 con deliberazione n. 173 ad oggetto **“SOCIETA' CIVITAS MONTOPOLI S.R.L. - DETERMINAZIONI”** la Giunta Comunale ha approvato ulteriori indicazioni di razionalizzazione, (riduzione

strutturale del costo personale, mediante la riduzione dell'attuale personale in organico, in quanto considerato in esubero rispetto all'effettivo fabbisogno dell'attività di farmacia, anche in relazione al fatturato conseguito, risultante in diminuzione nel corso dell'anno 2017).

In relazione a quanto sopra evidenziato, si conferma la proposta di mantenimento della società e della partecipazione azionaria, possibilmente perseguito forme di collaborazione con enti limitrofi, al fine di pervenire a forme di incorporazione/fusione con altre realtà societarie possedute dai medesimi.

FIDI TOSCANA SPA

Forma societaria: Società per azioni

Attività svolta

Agevolazione dell'accesso al credito da parte delle aziende di piccole medie dimensioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2013, il Comune di Montopoli in Val d'Arno ha stabilito di procedere alla dismissione della propria partecipazione societaria relativa alla società Fidi Toscana s.p.a.

A seguito della decisione sopra richiamata di dismissione della propria quota di partecipazione azionaria, il Comune di Montopoli in Val d'Arno, previa offerta delle proprie in prelazione agli altri soci, ha proceduto ad effettuare apposito bando di gara per l'alienazione a terzi delle azioni in questione. Tale procedura è andata deserta.

L'ente provvederà nel corso dell'anno 2018 all'effettuazione di nuova gara e/o in alternativa l'attuazione delle procedure di cui al D.Lgs 175 del 2016.

7.2- Opere pubbliche anno 2019

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con delibera consiliare n.22 del 13.03.2019 è stato approvato il Programma triennale per il triennio 2019-2020-2021 e l'Elenco annuale per l'anno 2019. In sede di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2019-2020-2021 è stato modificato con delibera consiliare n.82 del 29.07.2019 il predetto programma le cui risultanze vengono riportate nella tabella sottostante

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

Per assolvere alle predette procedure di adozione – disposte dal comma 5, dell'art. 5 del DM n. 14 del 2018 – è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dalla Giunta, inserendola nel DUP, salvo poi pubblicarla per 30 giorni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni. La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

In base alle considerazioni fin qui svolte, la programmazione triennale dei lavori pubblici 2020-2021-2022 verrà riportata nella nota di aggiornamento del presente documento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2020-2021-2022

SPESE TITOLO II- STANZIAMENTI DI BILANCIO 2019

| SPESE INVESTIMENTO -TITOLO II | IMPORTO |
|--|----------------|
| ACQUISTO STRAORDINARIO DI MOBILI E MACCHINE PER GLI UFFICI COMUNALI | 2.500,00 |
| ACQUISTO DI BENI PER ORGANI ISTITUZIONALI. | 7.000,00 |
| RIUTILIZZO SOMME PER STIPULA CONTRATTI DI ESPROPRIO. | 1.106,70 |
| AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE: SISTEMI INFORMATIVI | 13.380,00 |
| AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE: HARDWARE | 26.061,60 |
| ACQUISTO HARDWARE SETTORE MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI | 10.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE. | 48.387,64 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE: UFFICI POLIZIA MUNICIPALE | 20.000,00 |
| ACQUISTO AUTO E MOTO PER LA POLIZIA MUNICIPALE. | 20.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE MATERNE | 27.268,81 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE MATERNE: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - DECRETO CRESCITA | 90.000,00 |
| ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE SCUOLE MATERNE. | 5.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI | 5.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ESTERNA SCUOLA ELEMENTARE ANGELICA | 230.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI : ELEMENTARI MARTI | 340.927,61 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI: ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANGELICA | 80.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI : ADEGUAMENTI C.T. | 20.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI: S. ROMANO | 15.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI: MESSA IN SICUREZZA | 100.000,00 |
| ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE - ANCHE PER DISABILI - PER LE SCUOLE ELEMENTARI. | 5.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA | 20.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - IMPIANTO MONTASCALE | 14.998,95 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA: SISTEMAZIONE AREA ESTERNA A VERDE. | 50.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: SOTTOPASSI FS | 14.999,99 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: ADEGUAMENTO NORMATIVO CAMPO SPORTIVO B. BIANCHI DI MONTOPOLI (I.V.A.) | 44.000,00 |
| VIABILITA' CENTRO STORICO MONTOPOLI: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE | 2.749,78 |
| PROTEZIONE VIA BORGO D'ARENA | 9.943,00 |
| ACQUISTO DI MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE MENSE SCOLASTICHE (I.V.A.) | 2.500,00 |
| ARREDI PER SCUOLE MEDIE | 5.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE. | 7.030,07 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO: OPERE INTEGRATIVE | 438,27 |
| ACQUISTO DI MOBILI E ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE. | 5.000,00 |
| ACQUISTO DI ATTREZZATURA PER STRUTTURA MUSEALE.(I.V.A.) | 1.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO ARCHEOLOGICO "IL BASTIONE" DI MARTI | 20.000,00 |
| COMPLETAMENTO RECUPERO AREA ARCHEOLOGICA DI MARTI | 835,60 |
| VIABILITA' DI ACCESSO AREA PEEP DI CAPANNE. L.10/77. | 3.273,90 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' PEEP: VIA COLLODI | 890,79 |

| SPESE INVESTIMENTO - TITOLO II | IMPORTO |
|---|------------|
| RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA EX DISCARICA "LE CONCHE" | 95.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANTA CHIARA A SAN ROMANO | 382,14 |
| COMPL.TO PERCORSI S.TURISTICI: REALIZZAZIONE DELLA CIRCONV.NE DI MONTOPOLI CAPOLUOGO | 19.878,40 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURO A RETTA VIA BARBERIA | 653,98 |
| INTERVENTI A SOSTEGNO INFRASTRUTTURE | 50.000,00 |
| PER TURISMO E COMMERCIO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI | |
| OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER REALIZZAZIONE P.I.P. FONTANELLE: ESPROPRI | 15.042,93 |
| OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER REALIZZAZIONE P.I.P. FONTANELLE | 18.740,72 |
| DEMOLIZIONE SERBATOIO PENSILE DI CASTELDELBOSCO. | 60.686,52 |
| QUOTA PARTE A CARICO DLEL' ENTE. | |
| SPESE PER ESPROPRI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. | 2.627,73 |
| ACQUISTO DI MEZZI PER PROTEZIONE CIVILE E PRONTO INTERVENTO. | 20.000,00 |
| REGIMAZIONE IDRAULICA VERSANTE NORD FRAZIONE DI S. ROMANO | 4.699,01 |
| SISTEMAZIONE AREA IN VIA KENNEDY ADIACENTE STAZIONE ECOLOGICA | 30.000,00 |
| REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE: TRASFERIMENTO COMUNE S. MINIATO | 90.930,62 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI | 15.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI PUBBLICI: INTERVENTO ANNO 2016 | 712,80 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI PUBBLICI: BALAUSTRAS GIARDINI VIA SAN GIOVANNI | 280,42 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI PUBBLICI | 50.606,60 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREE A VERDE NEL P.E.E.P. DI MARTI | 321,20 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E VERDE. L.10/77. | 20.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI. (I.V.A.): IMPIANTI MONTOPOLI - S.ROMANO – CASTELDELBOSCO | 71.508,97 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE PALESTRE COMUNALI. (I.V.A.) | 1.152,46 |
| ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER INFANZIA E BENI. SERVIZI EDUCATIVI. | 5.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE: MARCIAPIEDI E ILLUMINAZIONE VIA LAVIALLA | 120.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE: MESSA IN SICUREZZA VIA MONTALTO | 731,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ANNO 2017 | 9.999,12 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI: P. CAPPONI E VIA DELLE PORTE | 27.183,00 |
| MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,PIAZZE E MARCIAPIEDI | 66.251,22 |
| MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,PIAZZE E MARCIAPIEDI: | 30.000,00 |
| PIAZZA EINAUDI | |
| MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE ,PIAZZE E MARCIAPIEDI: STACCIONATA PIAZZA COSTITUZIONE | 10.000,00 |
| MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,PIAZZE E MARCIAPIEDI: | 1.351,60 |
| VARIE ASFALTATURE 2016 | |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA STAZIONE A SAN ROMANO | 345.000,00 |
| COMPLETAMENTO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI VIA PISA, VIA LUCCA VIA FIRENZE | 206,63 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE:RIQUALIFICAZIONE TRATTO OVEST VIA CAVOUR | 6.148,71 |
| REALIZZAZIONE INTERVENTI RELATIVI A PRU S. ROMANO. (CHIUSURA DITTA EFFEPI) | 6.000,00 |
| REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN SAN ROMANO | 180.000,00 |
| COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTO DI PARCHEGGI | 9.730,00 |
| INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI | 8.947,87 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILL.NE. | 60.000,00 |
| ARREDI URBANI - INTERVENTI 2017 | 306,00 |

| SPESE INVESTIMENTO - TITOLO II | IMPORTO |
|--|---------------------|
| ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE | 9.935,68 |
| ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO AUTOMEZZI | 60.000,00 |
| IMPIEGO PROVENTI LEGGE 10/77 (URBANIZZAZIONE SECONDARIA QUOTA PARTE) ATTRIBUZIONE FONDI | 27.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE: VILLA DI VIA BULIGNANO | 35.000,00 |
| ASFALTATURA STRADE COMUNALI. | 1.222,30 |
| ACQUISTO ATTREZZATURA HARDWARE E SOFTWARE PER SERVIZIO URBANISTICA. | 2.000,00 |
| ACQUISTO ARREDI URBANISTICA | 2.500,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: LUNGARNO PACINOTTI | 4.825,56 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: VIA CHIECINA | 1.771,87 |
| ATTRAVERSAMENTI PEDONALI SICURI : CAPANNE E SAN ROMANO | 7.341,96 |
| TOTALE | 2.875.969,73 |

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO

| anno 2019 | spese | Entrate |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO II | 2.875.969,73 | |
| <u>FONTI DI FINANZIAMENTO</u> | | |
| oneri urbanizzazione | | 845.029,66 |
| Avanzo | | 497.500,00 |
| Alienazioni | | 90.000,00 |
| mutuo | | 255.000,00 |
| contributo statale | | 190.000,00 |
| contributo regionale | | 301.182,65 |
| economie mutuo | | 125.000,00 |
| piano opere | | 2.303.712,31 |
| FPV | | 449.257,42 |
| oneri manutenzi straordinaria | | 123.000,00 |
| Totale | 2.875.969,73 | 2.875.969,73 |

8. I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza. In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (GARA)
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (SOCIETA' MISTA).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. attività prevalente per i soci
 - c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo"

Nel Comune di Montopoli in Val D'arno i principali servizi pubblici locali a **RILEVANZA ECONOMICA** affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

| Denominazione servizio | Modalita' di gestione/affidamento | soggetto gestore |
|---|--|-----------------------------------|
| SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI | Diretto-in attesa della gara del gestore unico | GEOFOR S.p.A |
| GESTIONE RETE GAS | affidamento tramite gara | ESTRA SRL |
| GESTIONE RETE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE | Affidamento effettuato da Autorita' Idrica Toscana | ACQUE S.p.A |
| REFEZIONE SCOLASTICA | affidamento tramite gara | CAMST S.PA |
| SERVIZIO LAMPADE VOTIVE (CONCESSIONE) | affidamento tramite gara | Montopoli Servizi Cimiteriali Srl |
| FARMACIA COMUNALE | affidamento in house | CIVITAS SRL |
| SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA | affidamento tramite gara | AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE |
| SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO INTEGRATIVO | affidamento tramite gara | AUTOLINEE SEQUI S.P.A- DANTI S.PA |
| GESTIONE IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI- CONCESSIONE | affidamento tramite gara | ICA- SPA |

8. Incarichi collaborazione, studio, ricerca e consulenza

Il programma degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza secondo i requisiti individuati dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite, nella deliberazione n. 6/CONTR/05 del 15.2.2005 per l'annualità 2020 sarà approvato in sede di stesura del bilancio di previsione 2020-2022

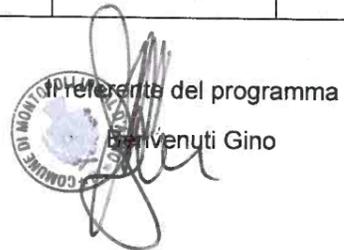
Schede allegate

- Il programma dei Lavori Pubblici 2020-2021 (schede allegate)
- Programma biennale acquisti beni e servizi biennio 2020

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 477,000.00 | 200,000.00 | 324,000.00 | 1,001,000.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 160,000.00 | 1,100,000.00 | 0.00 | 1,260,000.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 525,000.00 | 0.00 | 0.00 | 525,000.00 |
| stanziamenti di bilancio | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 642,000.00 | 60,000.00 | 1,380,000.00 | 2,082,000.00 |
| totale | 1,804,000.00 | 1,360,000.00 | 1,704,000.00 | 4,868,000.00 |



 Preferente del programma
 Benvenuti Gino

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|--|----------------------------------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | Apporto di capitale privato (11) | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L82000270502201900007 | 01/19 | E13D1900000004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 07.18 - Tecnologie informatiche | POTENZIAMENTO RETE COMPUTER E ACQUISTO SOFTWARE PER LA GESTIONE AUTOMATICA CARICAMENTO E TRASMISSIONE DATI SULLE CO.PP. | 1 | 10,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900008 | 02/19 | E18D1900012004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | SOSTITUZIONE DEI ALCUNI DISPOSITIVI INTERNI DELLE CENTRALI TERMICHE PER IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO | 2 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900009 | 03/19 | E18D1900014004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 05.08 - Sociali e scolastiche | SOSTITUZIONE DI ALCUNI DISPOSITIVI INTERNI DELLE CENTRALI TERMICHE PER IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO | 2 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900010 | 04/19 | E19H1900020004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RECINZIONE DEL CAMPO DI CALCIO CONFORME AL PARERE DEL CONI | 2 | 34,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 34,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900011 | 05/19 | E18B1900022004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.10 - Smaltimento rifiuti | DEMOLIZIONE ATTUALE MURO A RETTA RILEVATO DELLA DISCARICA IN PRECARE CONDIZIONI STATICHE CON LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MURO IN CEMENTO ARMATO | 3 | 95,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 95,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900012 | 06/19 | E18J1900001004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 05.08 - Sociali e scolastiche | ESECUZIONE SCAVI A SEZIONE RISTRETTA OBBLIGATA PER LA MESSA IN OPERA TUBAZIONE ARMADIETTO PER L'ALLOGGIAMENTO DEL CONTATORE ECC... | 2 | 5,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 5,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900013 | 07/19 | E15B19000050005 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | ESECUZIONE INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO STRUTTURE PORTANTI VERTICALI E ORIZZONTALI E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE INTERNE PLESSO SCOLASTICO | 2 | 80,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 80,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900014 | 08/19 | E15G19000020004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | SOSTITUZIONE ARMATURE STRADALI NORMALI CON QUELLE A LED CON L'AMPLIAMENTO DELLA RETE | 3 | 37,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 37,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900015 | 09/19 | E19H19000030004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | SISTEMAZIONE COPERTURA DEI LOCALI ADIBITI A SPOGLIATOI, ECC... | 3 | 50,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900016 | 10/19 | E19H19000040004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO CON MURATURA IN MATTONI DELLA BALAUSTRATA DEI GIARDINI PUBBLICI | 2 | 50,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900017 | 11/19 | E19H19000050004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | CONSOLIDAMENTO SCARPATE E MIGLIORAMENTO REGIMAZIONE COLLE METEO SUL SENTIERO PEDONALE D'ACCESSO AL PARCO ARCHEOLOGICO | 3 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900018 | 12/19 | E16B19000230004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 05.08 - Sociali e scolastiche | ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA E INSTALLAZIONE DI LAMPADINE A LED | 3 | 15,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 15,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900019 | 13/19 | E19E19000040004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | INTERVENTI MANUTENTIVI VARI MURARI E IMPIANTISTICI | 3 | 5,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 5,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900020 | 14/19 | E19E19000050004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | INTERVENTI MANUTENTIVI VARI MURARI E IMPIANTISTICI | 3 | 5,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 5,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900021 | 15/19 | E19E19000060004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | PAVIMENTAZIONE E INSONORIZZAZIONE DELL'AULA DI MUSICA, MANUTENZIONE IMPIANTI DELLA PALESTRA | 3 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900023 | 17/19 | E19E19000070004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO CARRABILE AI LOCALI OSPITANTI LA CUCINA DELLA SCUOLA CON UNA DIVERSA SISTEMAZIONE AREA A VERDE | 2 | 33,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 33,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900024 | 18/19 | E17H19000520004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | RIPRESE D'ASFALTO, MACADAM, ECC... | 2 | 40,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 40,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900026 | 20/19 | E17H19000530004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA RISTRETTA PER LA RIPARAZIONE TRATTO DI FOGNATURA, RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE | 3 | 34,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 34,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900027 | 21/19 | E17H19000540004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | STESURA MACADAM E SUA COMPATTAZIONE | 3 | 28,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 28,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900028 | 22/19 | E19E19000080004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | SISTEMAZIONE DEL GIARDINO CON LA DELIMITAZIONE PARCHEGGIO, MESSA IN OPERA DI PANCHINE, | 3 | 35,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 35,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |
| L82000270502201900029 | 23/19 | E19F19000010004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 10.99 - Altri servizi per la collettività | Protezione Civile - Sostituzione del veicolo attualmente in uso | 1 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | | 0.00 | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|--|--|----------------------------------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | | Apporto di capitale privato (11) | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L82000270502201900030 | 24/19 | E11B19000100007 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | TOMBINATURA FOGNA RACCOLTA ACQUE PIOVANE A LATO DI VIA G. MATTEOTTI CON LA REALIZZAZIONE DI UN SOPRANTE MARCIAPIEDE | 2 | 180,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 180,000.00 | 0.00 | 180,000.00 | 2 | |
| L82000270502201900032 | 26/19 | E14F19000010004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | ACQUISTO DI UNA NUOVA PIATTAFORMA AEREA PREVIO RITIRO DEL VECCHIO AUTOVEICOLO | 3 | 60,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 60,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900033 | 27/19 | E11B19000110007 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO NELLEX SCALO MERCI DELLA STAZIONE F.S. DI SAN ROMANO CON SISTEMAZIONE DELL'AREA PROSPICIENTE L'ACCESSO ALLA STAZIONE F.S. | 2 | 345,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 345,000.00 | 0.00 | 345,000.00 | 2 | |
| L82000270502201900055 | 28/19 | E17F1800080006 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 04 - Ristrutturazione | 05.06 - Sociali e scolastiche | Efficientamento energetico della Scuola Primaria di Marti - Presentazione della domanda di cui al Bando Reg.le POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1. | 2 | 217,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 217,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900056 | 29/19 | E16B19000700056 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 06 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 05.06 - Sociali e scolastiche | ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI CON IL MIGLIORAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MARTI. | 1 | 153,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 153,000.00 | 0.00 | 0.00 | | 1 |
| L82000270502201900057 | 30/19 | E16B19000960004 | 2019 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.06 - Sociali e scolastiche | ADEGUAMENTO SERVIZI EGENICI E IMPIANTISTICI (ANTINCENDIO) PER UNIFORMARE VIGENTE DISCIPLINA TUTTO FINALIZZATO OTTENIMENTO C.P.I. DEL PLESSO SCOLASTICO | 1 | 195,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 195,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900034 | 01/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale | 05.06 - Sociali e scolastiche | Adeguaenti normativi alle Centrali Termiche delle Scuole Elementari (Cap. 1990.04) | 2 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900035 | 02/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale | 05.06 - Sociali e scolastiche | Adeguaenti normativi alle Centrali Termiche delle Scuole Medie (Cap. 1980.04) | 2 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900036 | 03/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.33 - Direzionali e amministrative | Manutenzione straordinaria degli edifici comunali | 2 | 0.00 | 12,000.00 | 0.00 | 0.00 | 12,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900037 | 04/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria parchi e giardini (Cap. 2222.00) | 2 | 0.00 | 25,000.00 | 0.00 | 0.00 | 25,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900038 | 05/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 06 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 05.06 - Sociali e scolastiche | Manutenzione straordinaria delle Scuole Medie "G. Galilei" - Efficientamento energetico dell'impianto d'illuminazione interna della Scuola e della Palestra (Cap. 2016.05) | 3 | 0.00 | 38,000.00 | 0.00 | 0.00 | 38,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900039 | 06/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.06 - Sociali e scolastiche | Manutenzione straordinaria delle Scuole Materne Sostituzione dei giochi dei giardini esterni i plessi scolastici dell'infanzia (Cap. 1960.00) | 2 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900040 | 07/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Manutenzione straordinaria di strade e piazze Comunali - Asfaltatura di via Pisa, via Lucca, via Firenze e via Bologna (Cap. 2259.03) | 2 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900041 | 08/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.15 - Risorse idriche e acque reflue | Manutenzione straordinaria delle strade e piazza comunali - Sistemazione della fognatura bianca di via Borgo d'Arena a Marti (Cap. 2259.00) | 2 | 0.00 | 15,000.00 | 0.00 | 0.00 | 15,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900042 | 09/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Realizzazione della nuova strada di collegamento tra la Strada Prov.le n. 36 Palaiese e la via Barbera a Montopoli VIA capoluogo | 2 | 0.00 | 1,100,000.00 | 0.00 | 0.00 | 1,100,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900043 | 10/20 | | 2020 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 04 - Ristrutturazione | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | Riqualificazione di piazza Vittorio Veneto e del Monumento ai Caduti (1° Intervento) | 3 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900044 | 01/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali | 3 | 0.00 | 0.00 | 7,000.00 | 0.00 | 7,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900045 | 02/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria della Palestra Com.le adiacente la Scuola Media "G. Galilei" di Montopoli VIA capoluogo | 3 | 0.00 | 0.00 | 43,000.00 | 0.00 | 43,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900046 | 03/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria parchi e giardini - Realizzazione opere di recinzione e manutenzione al Parco Pubblico di San Romano | 3 | 0.00 | 0.00 | 14,000.00 | 0.00 | 14,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900047 | 04/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.15 - Risorse idriche e acque reflue | Manutenzione straordinaria PEEP Montopoli - (2° Intervento: Regimazione idraulica e collegamento pedonale con il centro del capoluogo) | 2 | 0.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900048 | 05/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.06 - Sociali e scolastiche | Manutenzione straordinaria delle Scuole Elementari - Sostituzione dei giochi collocati nei giardini esterni dei vari plessi scolastici | 2 | 0.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900049 | 06/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.06 - Sociali e scolastiche | Manutenzione straordinaria delle Scuole Medie "G. Galilei" - Sistemazione dell'area esterna e del verde (2° Intervento) | 2 | 0.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900050 | 07/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Manutenzione straordinaria Strade e piazze Comunali - Sistemazione fognature e asfaltatura di via Emilia e via Firenze a San Romano | 2 | 0.00 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | 50,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900051 | 08/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Manutenzione straordinaria Strade e piazze Comunali - Ripristino del tratto in frana di via Costabagno a Montopoli VIA capoluogo | 1 | 0.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900052 | 09/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | Realizzazione opere di salvaguardia idraulica della frazione di Castel del Bosco (1° Loto - Costruzione argine tra Rio Bonello e via Amo - Cap. 2232.01) | 3 | 0.00 | 0.00 | 1,250,000.00 | 0.00 | 1,250,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L82000270502201900053 | 10/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Realizzazione tratti di marciapiede in via Tosco Romagna Est a San Romano loc. Angelica | 2 | 0.00 | 0.00 | 160,000.00 | 0.00 | 160,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|--|----------------------------------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | Apporto di capitale privato (11) | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L82000270502201900054 | 11/21 | | 2021 | Benvenuti Gino | SI | No | 009 | 050 | 022 | | 04 - Ristrutturazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Rifacimento della segnaletica turistica | 3 | 0,00 | 0,00 | 10,000,00 | 0,00 | 10,000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 1,804,000,00 | 1,360,000,00 | 1,704,000,00 | 0,00 | 4,868,000,00 | 0,00 | | 525,000,00 | | |

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 3)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Responsabile del programma
Benvenuti Gino



Tabella D.1
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L82000270502201900007 | E13D19000000004 | POTENZIAMENTO RETE COMPUTER E ACQUISTO SOFTWARE PER LA GESTIONE AUTOMATICA CARICAMENTO E TRASMISSIONE DATI SULLE OO.PP. | Benvenuti Gino | 10,000.00 | 10,000.00 | MIS | 1 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900008 | E18D19000120004 | SOSTITUZIONE DEI ALCUNI DISPOSITIVI INTERNI DELLE CENTRALI TERMICHE PER IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO | Benvenuti Gino | 20,000.00 | 20,000.00 | ADN | 2 | No | No | 4 | | | |
| L82000270502201900009 | E18D19000140004 | SOSTITUZIONE DI ALCUNI DISPOSITIVI INTERNI DELLE CENTRALI TERMICHE PER IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO | Benvenuti Gino | 20,000.00 | 20,000.00 | ADN | 2 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900010 | E19H19000020004 | REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RECINZIONE DEL CAMPO DI CALCIO CONFORME AL PARERE DEL CONI | Benvenuti Gino | 34,000.00 | 34,000.00 | ADN | 2 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900011 | E16B19000220004 | DEMOLIZIONE ATTUALE MURO A RETTA RILEVATO DELLA DISCARICA IN PRECARIE CONDIZIONI STATICHE CON LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MURO IN CEMENTO ARMATO | Benvenuti Gino | 95,000.00 | 95,000.00 | AMB | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900012 | E18J19000010004 | ESECUZIONE SCAVI A SEZIONE RISTRETTA OBBLIGATA PER LA MESSA IN OPERA TUBAZIONE ARMADETTO PER L'ALLOGGIAMENTO DEL CONTATORE ECC... | Benvenuti Gino | 5,000.00 | 5,000.00 | MIS | 2 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900013 | E15B19000050005 | ESECUZIONE INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO STRUTTURE PORTANTI VERTICALI E ORIZZONTALI E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE INTERNE PLESSO SCOLASTICO | Benvenuti Gino | 80,000.00 | 80,000.00 | MIS | 2 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900014 | E15G19000020004 | SOSTITUZIONE ARMATURE STRADALI NORMALI CON QUELLE A LED CON L'AMPLIAMENTO DELLA RETE | Benvenuti Gino | 37,000.00 | 37,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900015 | E19H19000030004 | SISTEMAZIONE COPERTURA DEI LOCALI ADIBITI A SPOGLIATOI, ECC... | Benvenuti Gino | 50,000.00 | 50,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900016 | E19H19000040004 | DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO CON MURATURA IN MATTONI DELLA BALAUSTRATA DEI GIARDINI PUBBLICI | Benvenuti Gino | 50,000.00 | 50,000.00 | CPA | 2 | No | No | 4 | | | |
| L82000270502201900017 | E19H19000050004 | CONSOLIDAMENTO SCARPATE E MIGLIORAMENTO REGIMAZIONE ACQUE METEO SUL SENTIERO PEDONALE D'ACCESSO AL PARCO ARCHEOLOGICO | Benvenuti Gino | 20,000.00 | 20,000.00 | CPA | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900018 | E16B19000230004 | ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA E INSTALLAZIONE DI LAMPADE A LED | Benvenuti Gino | 15,000.00 | 15,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900019 | E19E19000040004 | INTERVENTI MANUTENTIVI VARI MURARI E IMPIANTISTICI | Benvenuti Gino | 5,000.00 | 5,000.00 | CPA | 3 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900020 | E19E19000050004 | INTERVENTI MANUTENTIVI VARI MURARI E IMPIANTISTICI | Benvenuti Gino | 5,000.00 | 5,000.00 | MIS | 3 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900021 | E19E19000060004 | PAVIMENTAZIONE E INSONORIZZAZIONE DELL'AULA DI MUSICA, MANUTENZIONE IMPIANTI DELLA PALESTRA | Benvenuti Gino | 20,000.00 | 20,000.00 | MIS | 3 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900023 | E19E19000070004 | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO CARRABILE AI LOCALI OSPITANTI LA CUCINA DELLA SCUOLA CON UNA DIVERSA SISTEMAZIONE AREA | Benvenuti Gino | 33,000.00 | 33,000.00 | MIS | 2 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900024 | E17H19000520004 | RIPRESE D'ASFALTO, MACADAM, ECC... | Benvenuti Gino | 40,000.00 | 40,000.00 | MIS | 2 | No | No | 3 | | | |
| L82000270502201900026 | E17H19000530004 | SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA RISTRETTA PER LA RIPARAZIONE TRATTO DI FOGNATURA, RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE (ASFALTATURA), ECC... | Benvenuti Gino | 34,000.00 | 34,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900027 | E17H19000540004 | STESURA MACADAM E SUA COMPATTAZIONE | Benvenuti Gino | 26,000.00 | 26,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900028 | E19E19000080004 | SISTEMAZIONE DEL GIARDINO CON LA DELIMITAZIONE PARCHEGGIO, MESSA IN OPERA DI PANCHINE, ECC... | Benvenuti Gino | 35,000.00 | 35,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|---|--|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L82000270502201900029 | E19F19000010004 | Protezione Civile - Sostituzione del veicolo attualmente in uso | Benvenuti Gino | 20,000.00 | 20,000.00 | MIS | 1 | No | No | 4 | | | |
| L82000270502201900030 | E11B19000100007 | TOMBINATURA FOGNA RACCOLTA ACQUE PIOVANE A LATO DI VIA G. MATTEOTTI CON LA REALIZZAZIONE DI UN SOPRASTANTE MARCIAPIEDE | Benvenuti Gino | 180,000.00 | 180,000.00 | MIS | 2 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900032 | E14F19000010004 | ACQUISTO DI UNA NUOVA PIATTAFORMA AEREA PREVIO RITIRO DEL VECCHIO AUTOVEICOLO | Benvenuti Gino | 60,000.00 | 60,000.00 | MIS | 3 | No | No | 2 | | | |
| L82000270502201900033 | E11B19000110007 | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO NELL'EX SCALO MERCI DELLA STAZIONE F.S. DI SAN ROMANO CON LA SISTEMAZIONE DELL'AREA PROSPICIENTE L'ACCESSO ALLA STAZIONE F.S. | Benvenuti Gino | 345,000.00 | 345,000.00 | MIS | 2 | No | No | 2 | 0000545237 | C.U.C. per i Comuni di Castelfranco di Sotto, SantaCroce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato | |
| L82000270502201900055 | E17F18000080006 | Efficientamento energetico della Scuola Primaria di Marti - Presentazione della domanda di cui al Bando Reg.le POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1. | Benvenuti Gino | 217,000.00 | 217,000.00 | MIS | 2 | No | No | 2 | 0000545237 | C.U.C. per i Comuni di Castelfranco di Sotto, SantaCroce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato | |
| L82000270502201900056 | E16B19000700006 | ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI CON IL MIGLIORAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MARTI. | Benvenuti Gino | 153,000.00 | 153,000.00 | ADN | 1 | No | No | 3 | | | 1 |
| L82000270502201900057 | E16B19000990004 | ADEGUAMENTO SERVIZI EGENICI E IMPIANTISTICI (ANTINCENDIO) PER UNIFORMALI VIGENTE DISCIPLINA IL TUTTO FINALIZZATO OTTENIMENTO C.P.I. DEL PLESSO | Benvenuti Gino | 195,000.00 | 195,000.00 | ADN | 1 | Si | Si | 3 | | | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Responsabile del programma
Benvenuti Gino



.EGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

Settore n. 1

U.O. Economato

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI | |
|---|---------------------------|----------------|
| | Disponibilità finanziaria | Importo Totale |
| | Secondo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 491.900,00 | 491.900,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | 0,00 | 0,00 |
| altro | 0,00 | 0,00 |
| totale | 0,00 | 0,00 |

Il referente del programma

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

ALLEGATO II - SCHEDE B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Settore n. VI
U.O. Economato

| NUMERO intervento CUI (1) | Codice fiscale Amministrazione | Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Livello di priorità (6) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (8) | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) |
|---------------------------|--------------------------------|---|--|----------------|---|---|----------------------|---|-----------|------------|---|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-----------------------------------|---------------------------------|--|---|--------------------------------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | Secondo anno | Apporto di capitale privato (9) | | codice AUSA | denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | | | | |
| 82000270502-2019-00001 | 82000270502 | 2019 | 2019 | | no | | no | TOSCANA/IT17 | SERVIZI | 90910000-9 | Appalto servizio pulizia edifici comunali. Affidamento mediante centrale di committenza Città Metropolitana di Firenze. Periodo 1/9/2019 - 31/12/2021 | 2 - Media | Laisetta Giglioli | 28 | no | € 27.000,00 | | | | Citta' Metropolitana di Firenze | |
| 82000270502-2019-00002 | 82000270502 | 2019 | 2019 | | no | | no | TOSCANA/IT17 | FORNITURE | 09132100-4 | Appalto fornitura carburanti per mezzi comunali. Periodo 1/3/2019 - 24/7/2021 | 2 - Media | Laisetta Giglioli | 29 | no | € 35.000,00 | | | 226120 | Consip S.P.A. | |
| 82000270502-2019-00005 | 82000270502 | 2019 | 2019 | | no | | no | TOSCANA/IT17 | FORNITURE | 65200000-5 | Appalto fornitura gas metano anno termico 2019-2020 | 2 - Media | Laisetta Giglioli | 12 | no | € 52.800,00 | | | | Consorzio Energia Toscana di Firenze | |
| 82000270502-2019-00006 | 82000270502 | 2019 | 2020 | | no | | no | TOSCANA/IT17 | FORNITURE | 65300000-6 | Appalto fornitura servizio energia elettrica - pubblica illuminazione 2020 | 2 - Media | Laisetta Giglioli | 12 | no | € 186.000,00 | | | | Consorzio Energia Toscana di Firenze | |
| 82000270502-2019-00007 | 82000270502 | 2019 | 2020 | | no | | no | TOSCANA/IT17 | FORNITURE | 65300000-6 | Appalto fornitura servizio energia elettrica altri usi 2020 | 2 - Media | Laisetta Giglioli | 12 | no | € 66.100,00 | | | | Consorzio Energia Toscana di Firenze | |